Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVI | **Roma — Venerdì, 29 maggio 1925** | **Numero 124**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

CASA REALE.

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

CASA REALE

AVVISI DI CORTE.

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi, alle ore 11, in udienza solenne, il signor Don Diego Pons, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario dell'Uruguay, nonchè quelle che pongono fine alla missione del suo predecessore.

Roma, addì 28 maggio 1925.

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi, alle ore 11,10, in udienza solenne, il signor Ekrem bey Libohova, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica di Albania.

Roma, addì 28 maggio 1925.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 967.

LEGGE 24 maggio 1925, n. 724.

Stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della giustizia e degli affari di culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *A*).

Art. 2.

E' autorizzata per l'esercizio finanziario 1925-26, la spesa di L. 200,000 per il servizio della estradizione di malfattori rifugiatisi in territorio estero, inscritta al capitolo n. 27, della tabella *A*, annessa alla presente legge.

Art. 3.

L'Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore le proprie entrate riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *B*);

b) a far pagare le proprie spese ordinarie e straordinarie, relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *C*).

Per gli effetti di cui all'art. 40 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, sono considerate « Spese obbligatorie e d'ordine » dell'Amministrazione del Fondo per il culto, quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso alla presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 2, annesso alla presente legge, potrà l'Amministrazione del Fondo per il culto, ai termini dell'art. 56 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, aprire crediti ai funzionari incaricati.

I capitoli della parte passiva del bilancio di detta Amministrazione, a favore dei quali è data facoltà di inscrivere somme mediante decreti Reali, in applicazione del disposto dell'art. 41, primo e secondo comma, del citato R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, sono quelli descritti nell'elenco n. 3, annesso alla presente legge.

Art. 4.

L'Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata ad imputare ai fondi dell'esercizio 1925-26 tutti i pagamenti da eseguirsi sul capitolo n. 37 « Congrue e supplementi di congrue e assegni agli economi spirituali durante le vacanze (Spese fisse ed obbligatorie) » senza distinzione dell'esercizio al quale si riferiscono gli impegni relativi.

Art. 5.

L'Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata a concedere, d'intesa col Ministero degli affari esteri, l'assegno di L. 3600 annue alla missione cattolica dell'isola di Cos (Rodi), pel servizio religioso e per la manutenzione della chiesa nella stessa isola.

Art. 6.

L'Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le entrate del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *D*);

b) a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *E*).

Per gli effetti di cui all'art. 40 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, sono considerate « Spese obbligatorie e d'ordine » del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, quelle descritte nell'elenco n. 4, annesso alla presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 5 annesso alla presente legge, la detta Amministrazione del Fondo per il culto potrà, per il Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, aprire crediti ai funzionari incaricati ai termini dell'art. 56 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

I capitoli della parte passiva del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, a favore dei quali è data facoltà al Governo di inscrivere somme mediante decreti Reali, in applicazione del disposto dell'art. 41, primo e secondo comma, del citato R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, sono quelli decritti nell'elenco n. 6, annesso alla presente legge.

Art. 7.

Le entrate e le spese degli Economati generali dei benefici vacanti, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926, sono stabilite in conformità degli stati di previsione annessi alla presente legge (tabella *F*).

Art. 8.

L'efficacia delle disposizioni contenute nel decreto Luogotenenziale 24 novembre 1918, n. 1960, relative a modificazioni delle norme contabili per gli Economati generali dei benefici vacanti, è prorogata a tutto l'esercizio finanziario 1925-26.

Art. 9.

Le entrate e le spese degli archivi notarili del Regno, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926, sono stabilite in conformità degli stati di previsione annessi alla presente legge (tabella *G*).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

TABELLA A.

Stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
Numero	Denominazione	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali.	
1	Ministero - Personale di ruolo - Stipendi e supplementi di servizio attivo (Spese fisse)	3,500,000 —
2	Spese di fitto dei locali di proprietà privata ad uso del Ministero	130,000 —
3	Acquisto libri per la biblioteca	10,000 —
4	Manutenzione locali	40,000 —
5	Spese per telegrammi per l'interno e per l'estero e spese di posta per l'estero	10,000 —
6	Assegni ed indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti	60,000 —
7	Indennità di tramutamento e di missione al personale dell'Amministrazione centrale	110,000 —
8	Indennità ai componenti il Consiglio superiore della magistratura; la Corte suprema disciplinare e le Commissioni legislative, giudiziarie ed amministrative sedenti presso il Ministero	200,000 —
9	Premi di operosità e di rendimento al personale meritevole (art. 63 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290)	140,000 —
10	Sussidi al personale in attività di servizio	50,000 —
11	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione o famiglie superstiti	170,000 —
12	Spese casuali	20,000 —
13	Spese di liti (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
14	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
		4,440,000 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	Debito vitalizio.	
15	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	21,000,000 —
16	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del R. decreto 23 ottobre 1919, n. 1970, modificati dall'art. 11 del R. decreto 21 novembre 1923, numero 2480, sulle pensioni civili e assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	200,000 —
		21,200,000 —
	Spese per l'Amministrazione giudiziaria.	
17	Magistrature giudiziarie - Personale - Stipendi, supplementi di servizio attivo e assegni vari e spese di rappresentanza (Spese fisse)	83,000,000 —
18	Cancellerie e segreterie giudiziarie - Personale - Stipendi e supplementi di servizio attivo (Spese fisse)	70,000,000 —
19	Uscieri giudiziari - Stipendi, supplementi di servizio attivo e spese per l'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza (Spese fisse)	5,300,000 —
20	Indennità di tramutamento, di supplenza e di missione al personale giudiziario	1,500,000 —
21	Assegni per spese d'ufficio agli uffici giudiziari superiori del Regno ed a tutti gli uffici delle nuove Provincie (Spese fisse)	2,000,000 —
22	Contributo delle spese d'ufficio delle cancellerie i cui proventi sono inferiori agli oneri che sono a loro carico . . .	100,000 —
23	Custodia e manutenzione dei locali del Palazzo di Giustizia in Roma e canoni diversi	115,000 —
24	Indennità ai componenti la Commissione di vigilanza per la custodia e manutenzione del Palazzo di Giustizia in Roma e per il personale tecnico addetto alla custodia stessa . .	8,200 —
25	Mercedi al personale avventizio addetto alla manutenzione del Palazzo di Giustizia in Roma	40,000 —
26	Restituzioni di depositi giudiziari (Spesa obbligatoria) . .	*per memoria*
27	Spese inerenti alla estradizione di malfattori rifugiatisi in territorio estero	200,000 —
		162,263,200 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	Spese di giustizia.	
28	Assegni vitalizi diretti e assegni integrativi agli ufficiali giudiziari (legge 24 marzo 1921, n. 298 e R. decreto 1° maggio 1924, n. 652) (Spesa obbligatoria)	2,000,000 —
29	Concorso dello Stato nel versamento alla speciale Cassa di previdenza per le pensioni degli ufficiali giudiziari (legge 12 dicembre 1907, n. 754) (Spesa obbligatoria)	1,300,000 —
30	Spese per indennità e trasferte a funzionari, giurati, testimoni, periti, custodi, chiamati ai giudizi penali o in quelli civili con gratuito patrocinio e spesa per intimazione degli affari civili nelle nuove Provincie (Spesa obbligatoria) .	18,000,000 —
		21,300,000 —
	Spese per servizi speciali.	
31	Ufficio di pubblicazione delle leggi - Personale - Stipendi e supplemento di servizio attivo (Spese fisse)	55,900 —
32	Assegni fissi per i magistrati addetti all'ufficio di pubblica clientela in Alessandria (Spese fisse)	7,800 —
33	Spesa per le ispezioni, indennità di missione e diverse di cui all'articolo 134 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili	*per memoria*
34	Premi di operosità e di rendimento al personale addetto ai lavori e servizi inerenti alla esecuzione ed attuazione della legge 16 febbraio 1913, n. 89 (art. 63 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290)	*per memoria*
35	Somministrazione di fondi all'Amministrazione degli archivi notarili per contributo dello Stato e per prelevamenti dal fondo dei sopravanzi	5,000,000 —
36	Spese per l'impianto dei libri fondiari della Venezia Tridentina: stipendi e assegni temporanei (Spese fisse) . .	150,000 —
37	Spese diverse, ufficio e indennità di giro al personale addetto all'impianto dei libri fondiari della Venezia Tridentina .	25,000 —
38	Spese diverse inerenti a servizi speciali previsti dalla legislazione ungherese nella provincia di Fiume . . .	30,000 —
		5,268,700 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	Spese per l'Amministrazione delle carceri e dei riformatori	
39	Personale civile di ruolo delle carceri e di sorveglianza dei riformatori governativi — Stipendi supplementi di servizio attivo e indennità varie (Spese fisse)	8,200,000 —
40	Corpo degli agenti di custodia — Stipendi, supplementi di servizio attivo, paghe, premi di ingaggio, rafferma e varie	41,000,000 —
41	Retribuzione e indennità al personale aggregato e salariato (guardiane e inservienti) delle carceri e dei riformatori — Contributi alla Cassa di previdenza dei sanitari, pei medici dell'Amministrazione carceraria	3,000,000 —
42	Spese di missione e di trasferimento al personale civile di ruolo, agli agenti e loro famiglie	700,000 —
43	Indennità ai componenti i Consigli di sorveglianza, per incarichi eventuali di direzione di carceri giudiziarie, di insegnamento e per qualsiasi altra prestazione temporanea	500,000 —
44	Quota di concorso alla Commissione penitenziaria internazionale e sussidi alle società di patronato dei liberati dal carcere — Acquisto di opere	70,000 —
45	Spese pel mantenimento dei detenuti e per provviste e servizi d'ogni genere occorrenti per gli stabilimenti carcerari e relativi uffici	52,000,000 —
46	Spese per il mantenimento dei corrigendi nei vari riformatori governativi e privati, per provviste e servizi d'ogni genere occorrenti per i riformatori governativi e relativi uffici	6,000,000 —
47	Spese di trasporto dei detenuti, corrigendi e corpi di reato, provvista e manutenzione di vetture e vagoni cellulari	7,000,000 —
48	Servizio delle manifatture carcerarie — Acquisto e manutenzione di macchine, attrezzi, utensili, materie prime ed accessorie, mercedi ai detenuti lavoranti, retribuzioni ad operai liberi ed a persone estranee per servizi nell'interesse delle manifatture	14,000,000 —
49	Spese di manutenzione, riparazioni e sistemazione dei fabbricati carcerari e dei riformatori	4,000,000 —
50	Spese di fitto dei locali di proprietà privata adibiti ad uso delle Amministrazioni delle carceri e riformatori	100,000 —
		136,570,000 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali.	
51	Assegni ai già bassi agenti dell'Amministrazione della giustizia (Spese fisse)	432 —
52	Assegno personale a titolo di differenza fra pensione e stipendio ed annuale indennità di carica stabilita dalla legge 7 aprile 1921, n. 355, ai magistrati collocati a riposo prima di aver compiuto il 75° anno di età (articoli 17 e 136 del R. decreto 14 dicembre 1921, n. 1978) (Spese fisse)	522,000 —
53	Retribuzione al personale avventizio addetto al Ministero	14,000 —
54	Indennità temporanea al personale di ruolo (decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314 e R. decreto 7 giugno 1920, n. 737)	24,000,000 —
55	Indennità temporanea mensile al personale avventizio addetto al Ministero	30,000 —
56	Indennità temporanea mensile al personale avventizio addetto alla manutenzione del Palazzo di Giustizia in Roma	97,000 —
57	Retribuzioni al personale avventizio, straordinario ed assimilato del cessato regime nelle nuove Provincie addetto ai servizi giudiziari	540,000 —
58	Indennità temporanea mensile al personale avventizio, straordinario ed assimilato del cessato regime nelle nuove Provincie addetto ai servizi giudiziari	180,000 —
59	Concorso dello Stato per versamento alla Cassa ammalati e contro la disoccupazione pel personale delle nuove Provincie avente diritto a tale trattamento	20,000 —
		25,403,432 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	Spese per servizi speciali.	
60	Rimborso al comune di Bergamo dell'annualità per l'estinzione del mutuo contratto con la Cassa depositi e prestiti per la costruzione di un edificio ad uso degli uffici giudiziari (legge 13 febbraio 1921, n. 97)	*per memoria*
	Servizi di culto nelle nuove Provincie.	
61	Spese per i servizi di culto nelle nuove Provincie	6,625,000 —
	Spese per l'Amministrazione delle carceri e dei riformatori.	
62	Soprassoldo mensile e indennità caro-viveri agli agenti di custodia (decreto Luogotenenziale 6 ottobre 1918, n. 1593, e Regi decreti 3 giugno e 23 dicembre 1920, nn. 737 e 1894)	13,000,000 —
63	Indennità temporanea mensile al personale straordinario, aggregato e salariato (inservienti e guardiani) addetto ai servizi delle carceri e dei riformatori	2,200,000 —
		15,200,000 —
	Costruzioni di edifici carcerari	
64	Assegnazione straordinaria per il completamento del manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto (legge 21 agosto 1921, n. 1167 - ultima delle cinque annualità	700,000 —
65	Assegnazione straordinaria per il completamento del carcere giudiziario di Napoli (legge 21 agosto 1921 n 1167 - ultima delle cinque annualità	3,200,000 —
66	Costruzione di un riformatorio nella città di Catanzaro (Regio decreto 30 dicembre 1923, n 2776) (Spesa ripartita - ultima delle cinque annualità)	3,000,000 —
		6,900,000 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	RIASSUNTO PER TITOLI.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive*	
	Spese generali	4,440,000 —
	Debito vitalizio	21,200,000 —
	Spese per l'Amministrazione giudiziaria	162,263,200 —
	Spese di giustizia	21,300,000 —
	Spese per servizi speciali	5,268,700 —
	Spese per l'Amministrazione delle carceri e dei riformatori	136,570,000 —
	Totale della categoria I della parte ordinaria	351,041,900 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I — *Spese effettive.*	
	Spese generali	25,403,432 —
	Spese per servizi speciali	*per memoria*
	Servizi di culto nelle nuove Provincie	6,625,000 —
	Spese per l'Amministrazione delle carceri e dei riformatori	15,200,000 —
	Costruzioni di edifici carcerari	6,900,000 —
	Totale della categoria I della parte straordinaria	54,128,432 —
	Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	405,170,332 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

TABELLA B.

Stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
	TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi	
1	Consolidato 3.50 per cento (Legge 29 giugno 1906, n. 262)	355,310 —
2	Consolidato 3.50 per cento (Legge 21 dicembre 1903, n. 483)	8,300,000 —
3	Rendite provenienti da titoli diversi	106,200 —
4	Consolidato 5 per cento netto	930,000 —
		9,691,510 —
	Altre rendite patrimoniali.	
5	Prodotto di beni stabili	250,000 —
6	Annualità diverse e frutti di capitali	3,000,000 —
		3,250,000 —
	Proventi diversi.	
7	Quota di concorso (Art. 31 della legge 7 luglio 1866, n. 3036)	1,725,000 —
8	Ricuperi, rimborsi e proventi diversi	1,100,000 —
9	Rendite e crediti di dubbia riscossione	10,000 —
		2,835,000 —
	TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive*	
	Contributi.	
10	Rimborso dovuto dal tesoro dello Stato ai termini dell'art. 1 dei decreti Luogotenenziali 17 marzo 1918, n. 396, e 6 luglio 1919, n. 1156, che elevano l'assegno supplementare ai parroci	10,300,000 —
11	Contributo a carico dello Stato per spese d'istruzione e di beneficenza all'estero	2,870,000 —
12	Contributo dello Stato ai termini dei Regi decreti 19 settembre 1921, n. 1283 e 2 febbraio 1922, n. 164	38,000,000 —
		51,170,000 —
	CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*	
	Esazione di capitali.	
13	Esazione e ricupero di capitali	1,680,000 —

RIASSUNTO.

TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.	
CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi	9,691,510 —
Altre rendite patrimoniali	3,250,000 —
Proventi diversi	2,835,000 —
Totale del titolo I. — Entrata ordinaria	15,776,510 —
TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.	
CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
Contributi	51,170,000 —
CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*	
Esazione di capitali	1,680,000 —
Totale del titolo II. — Entrata straordinaria	52,850,000 —
Insieme (Entrata ordinaria e straordinaria)	68,626,510 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

TABELLA C.

Stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese di amministrazione.	
1	Personale di ruolo — Stipendi e supplementi di servizio attivo (Spese fisse)	957,300 —
2	Retribuzione al personale straordinario ed avventizio nella sede centrale e in provincia	15,470 —
3	Indennità e compensi pel Consiglio d'amministrazione e per incarichi e servizi speciali	20,000 —
4	Sussidi al personale in attività di servizio	11,400 —
5	Sussidi ad impiegati cessati ed alle loro famiglie	16,400 —
6	Rimborso allo Stato per le spese di stampa, registri, moduli, carta e rilegature	80,000 —
7	Rimborso allo Stato per le spese d'ufficio e di cancelleria, d'illuminazione e di riscaldamento, trasporti e facchinaggi, fornitura e manutenzione di mobili e suppellettili	102,550 —
8	Spese per telegrammi	650 —
9	Spesa di affitto, manutenzione e adattamento dei locali occupati dall'Amministrazione	39,975 —
10	Premi di operosità e di rendimento al personale meritevole dell'Amministrazione centrale (art. 63 del decreto 30 settembre 1922, n. 1290)	36,000 —
		1,279,745 —
	Spese pel servizio in Provincia.	
11	Affitto di locali per riporre generi provenienti da prestazioni in natura e spese per custodia, vendita e trasporto dei medesimi (Spesa d'ordine)	1,000 —
12	Premi di operosità e di rendimento ai sensi dell'art. 63 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, al personale meritevole degli uffici finanziari in Provincia per servizi nell'interesse dell'Amministrazione	6,000 —
13	Compensi ai ricevitori del registro e del demanio per i servizi di riscossione e pagamento dell'Amministrazione del fondo per il culto, in sostituzione dell'aggio di riscossione	80,000 —
14	Indennità di giro agli ispettori provinciali nonchè di missione, trasloco, trasferta, d'applicazione e per prese di possesso di patrimoni di Enti soppressi	10,000 —
		97,000 —
	Debito vitalizio.	
15	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie)	645,000 —
	Contributi allo Stato.	
16	Contributi vari dovuti al tesoro dello Stato per spese inerenti alla gestione del Fondo per il culto (Spesa obbligatoria)	320,500 —
	Imposte e tasse.	
17	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria)	175,000 —
18	Imposta di ricchezza mobile (Spesa obbligatoria)	240,000 —
19	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici (Spesa obbligatoria)	360,000 —
20	Versamento all'Erario delle ritenute operate per suo conto sui pagamenti effettuati dal Fondo per il culto a favore dei propri creditori (Spesa obbligatoria)	750,000 —
		1,525,000 —
	Spese di liti e contrattuali	
21	Spese di liti e di coazione — Spese per atti, contratti, ipoteche, terraggere, e altre perizie in genere — Spesa per il bollo, registro e tassa sui mandati (Spese obbligatorie)	180,000 —
	Spese patrimoniali	
22	Spese per terreni, chiese e fabbricati e per concentramento di monache — Manutenzione di corsi e canoni d'acqua — Mercedi a campieri e fontanieri (Spese fisse ed obbligatorie)	1,000,000 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
23	Erogazione del fondo accantonato mediante prelievi dagli assegni ai partecipanti di chiese ex-ricettizie per le riparazioni agli edifici chiesastici (Spesa obbligatoria)	7,500 —
24	Acquisto, manutenzione e custodia di mobili e arredi sacri ad uso delle religiose e delle chiese anche non dipendenti dall'Amministrazione	20,000 —
25	Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli Enti soppressi — Doti dipendenti da pie fondazioni (Spese fisse ed obbligatorie)	900,000 —
26	Adempimento di pie fondazioni, spese di culto ed ufficiatura di chiese (Spese fisse ed obbligatorie)	455,000 —
27	Eventuale concorso del Fondo per il culto nell'ufficiatura e nel restauro di chiese	150,000 —
28	Devoluzione di legati pii in Sicilia al fondo dei danneggiati dalle truppe borboniche — Assegni ai Comuni per l'articolo 19 della legge 7 luglio 1866, n. 3036 (Spese fisse ed obbligatorie)	28,500 —
		2,561,000 —
	Spese disposte da leggi e decreti legislativi.	
29	Pensioni monastiche ed assegni vitalizi (Spese fisse ed obbligatorie)	200,000 —
30	Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse — Assegni ai canonicati della cattedrale di Girgenti (Spese fisse ed obbligatorie)	76,000 —
31	Assegni al clero di Sardegna (Spese fisse)	800,000 —
32	Assegni a chiese parrocchiali ed annualità diverse passate a carico del Fondo pel culto dalle cessate Casse ecclesiastiche ed in disgravio dello Stato (Spese fisse ed obbligatorie)	430,000 —
33	Assegni alla istruzione pubblica ed alla beneficenza (Spese fisse)	379,000 —
34	Custodia e conservazione di chiese ed annessi edifizi monumentali (Spese fisse)	97,000 —
35	Concorso nella spesa del *Catalogo delle cose d'arte e di antichità* in Italia in corso di compilazione presso il Ministero della pubblica istruzione	3,000 —
36	Rendita dovuta ai Comuni in forza dell'art. 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036 e degli articoli 10 e 11 della legge 4 giugno 1899, n. 191 (Spesa obbligatoria)	180,000 —
37	Supplementi di congrua ai parroci ed ai vicari e cappellani curati, nonchè ai canonici delle chiese cattedrali e palatine ed ai vescovi — Assegni agli economi spirituali durante le vacanze — (Regi decreti 19 settembre 1921, n. 1283; 2 febbraio 1922, n. 164, e disposizioni precedenti) (Spese fisse ed obbligatorie)	51,525,000 —
		53,690,000 —
	Spese di culto e di beneficenza nelle Colonie italiane e all'estero	
38	Assegni per ufficiatura di chiese e cappelle aperte al culto cattolico nelle Colonie italiane ed eventuale concorso per restauro e costruzione di chiese nazionali nelle Colonie e all'estero	274,800 —
39	Assegno al Patriarcato latino di Gerusalemme e assegni per la manutenzione e ufficiature di chiese nazionali in Austria, in Romania, in Turchia, in Asia Minore, in Palestina ed in Egitto, sottoposte al protettorato del Governo d'Italia	107,000 —
40	Concorso del Fondo per il culto a beneficio delle Missioni italiane all'estero che dedicano l'opera loro e scopi di istruzione e beneficienza	2,080,000 —
41	Concorsi e sussidi per spese di culto e di propaganda religiosa nelle Colonie e all'estero	40,000 —
42	Concorso del Fondo per il culto a favore dell'Opera di assistenza agli operai italiani emigrati in Europa, che si vale della cooperazione di sacerdoti missionari italiani	6,000 —
		3,407,800 —
	Spese diverse.	
43	Spese casuali	25,000 —
44	Restituzione di rendite e di altre somme indebitamente conseguite (esclusi i capitali) (Spese d'ordine)	80,000 —
45	Spese per riparazioni ad edifizi ex-demaniali e di Enti ecclesiastici di Regio patronato	100,000 —
46	Sussidi a religiosi e religiose pensionate giunte in grave età e colpite da insanabile malattia	60,000 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
47	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . .	*per memoria*
48	Rimborso allo Stato delle spese ordinarie per il personale della ragioneria centrale dell'Amministrazione del fondo per il culto passato alla dipendenza del Ministero delle finanze.	557,730 —
		822,730 —
	Fondo di riserva.	
49	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine . .	517,900 —
50	Fondo di riserva per le spese impreviste	100,000 —
		617,900 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
51	Concorso del Fondo per il culto nelle spese per gli edifici ecclesiastici e per l'esercizio del culto nei luoghi danneggiati da terremoti — Spese per rinvenimento, custodia e trasporto di oggetti di pertinenza dell'Amministrazione andati sepolti	50,000 —
52	Concorsi e sussidi per spese di riparazione ad edifici ecclesiastici anche non dipendenti dal Fondo per il culto danneggiati dalla guerra	70,000 —
53	Concorso del Fondo per il culto nella spesa per la costruzione della Cattedrale di Tripoli (seconda ed ultima rata).	650,000 —
54	Retribuzione al personale straordinario in servizio temporaneo assunto in dipendenza dei Regi decreti 29 giugno 1924, n. 1086, e 18 settembre 1924, n. 1496	63,000 —
55	Premi di operosità e di rendimento autorizzati dal R. decreto 18 settembre 1924, n. 1496, al personale che partecipa all'esecuzione dei lavori di cui all'art. 8 del R. decreto 29 giugno 1924, n. 1086	15,000 —
56	Indennità temporanea mensile al personale civile di ruolo (decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e Regio decreto 3 giugno 1920, n. 737)	179,200 —
57	Indennità temporanea mensile al personale straordinario, avventizio od assimilato (decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e Regi decreti 20 luglio 1919, n. 1232, e 3 giugno 1920, n. 737)	42,500 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
58	Rimborso allo Stato delle spese straordinarie per il personale della Ragioneria centrale dell'Amministrazione del fondo per il culto passato alla dipendenza del Ministero delle finanze	144,130 —
59	Restituzione all'Erario dei contributi percepiti dall'Amministrazione del Fondo per il culto, in base all'art. 5 della legge 21 dicembre 1903, n. 483, per il periodo dal 1° febbraio 1918 al 30 giugno 1923 (2ª delle sette annualità)	488,095.23
		1,701,925.23
	CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*	
	Capitali.	
60	Uscita di capitali per estinzione di debiti o per altri titoli - Rinvestimento di capitali in rendita pubblica ed in altri valori mobiliari e fondiari (esclusi i mobili d'ufficio) (Spesa obbligatoria)	1,777,909.77

RIASSUNTO.

TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

	Spese di amministrazione	1,279,745 —
	Spese pel servizio in Provincia	97,000 —
	Debito vitalizio	645,000 —
	Contributi allo Stato	320,500 —
	Imposte e tasse	1,525,000 —
	Spese di liti e contrattuali	180,000 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	Spese patrimoniali	2,561,000 —
	Spese disposte da leggi e decreti legislativi	53,690,000 —
	Spese di culto e di beneficenza nelle Colonie italiane e all'estero	3,407,800 —
	Spese diverse	822,730 —
	Fondi di riserva	617,900 —
	Totale del titolo I. — Spesa ordinaria	65,146,675 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive*	1,701,925.23
	CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali*	
	Capitali	1,777,909.77
	Totale del titolo II. — Spesa straordinaria	3,479,835 —
	Insieme (spesa ordinaria e straordinaria)	68,626,510 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

TABELLE *B* E *C*.

Riassunto degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	TITOLO I.	
	CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.*	
	PARTE ORDINARIA.	
	Entrata	15,776,510 —
	Spesa	65,146,675
	Differenza	— 49,370,165 —
	TITOLO II.	
	CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.*	
	PARTE STRAORDINARIA.	
	Entrata	51,170,000 —
	Spesa	1,701,925.23
	Differenza	+ 49,468,074.77
	RIEPILOGO DELLA CATEGORIA PRIMA.	
	PARTE ORDINARIA E STRAORDINARIA (Insieme).	
	Entrata	66,946,510 —
	Spesa	66,848,600.23
	Differenza	+ 97,909.77

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
	TITOLO II.	
	CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*	
	PARTE STRAORDINARIA.	
	Entrata	1,680,000 —
	Spesa	1,777,909.77
	Differenza	— 97,909.77
	RIASSUNTO GENERALE DELLE DIFFERENZE.	
	Differenza della categoria I — Entrate e spese effettive.	+ 97,909.77
	Differenza della categoria II — Trasformazione di capitali.	— 97,909.77
	Differenza	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

ELENCO N. 1.

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926, ai termini dell'articolo 40 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1925-26	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
	SPESA ORDINARIA.
11	Affitto di locali per riporre generi provenienti da prestazioni in natura e spese per custodia, vendita e trasporto dei medesimi.
15	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo.
16	Contributi vari dovuti al Tesoro dello Stato per spese inerenti alla gestione del Fondo per il culto.
17	Tassa di manomorta.
18	Imposta di ricchezza mobile.
19	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici
20	Versamento all'Erario delle ritenute operate per suo conto sui pagamenti effettuati dal Fondo per il culto a favore dei propri creditori.
21	Spese di liti e di coazione. Spese per atti, contratti, ipoteche, terraggere ed altre perizie in genere. Spesa per bollo, registro e tassa sui mandati.
22	Spese per terreni, chiese e fabbricati e per concentramento di monache. Manutenzione di corsi e canoni d'acqua - Mercedi a campieri e fontanieri.
23	Erogazione del fondo accantonato mediante prelievi dagli assegni ai partecipanti di chiese ex-ricettizie, per le riparazioni agli edifici chiesastici.
25	Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli Enti soppressi. Doti dipendenti da pie fondazioni.
26	Adempimento di pie fondazioni, spese di culto ed ufficiatura di chiese.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1925-26	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
28	Devoluzione di legati pii in Sicilia al fondo dei danneggiati dalle truppe borboniche. Assegni ai Comuni per l'art 19 della legge 7 luglio 1866, n. 3036.
29	Pensioni monastiche ed assegni vitalizi.
30	Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse. Assegni ai canonicati della cattedrale di Girgenti.
32	Assegni a chiese parrocchiali ed annualità diverse passate a carico del Fondo per il culto dalle cessate Casse ecclesiastiche ed in disgravio dello Stato.
36	Rendita dovuta ai Comuni in forza dell'art. 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036, e degli articoli 10 e 11 della legge 4 giugno 1899. n. 191.
37	Supplementi di congrua ai parroci, ai vicari e cappellani curati, nonchè ai canonici delle chiese cattedrali e palatine ed ai vescovi. Assegni agli economi spirituali durante le vacanze. Regi decreti 19 settembre 1921, n. 1283, 2 febbraio 1922, n. 164, e disposizioni precedenti.
44	Restituzione di rendite e di altre somme indebitamente conseguite (esclusi i capitali).
47	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 del Regio decreto 18 novembre 1923, n 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori.
	SPESA STRAORDINARIA.
60	Uscita di capitali per estinzione di debiti o per altri titoli - Rinvestimento di capitali in rendita pubblica ed in altri valori mobiliari e fondiari (esclusi i mobili d'ufficio).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

DE' STEFANI.

ELENCO N. 2.

Spese di riscossione delle entrate ed altre, per le quali si possono autorizzare aperture di credito, ai termini dell'art. 56 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1925-26	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
	SPESA ORDINARIA.
14	Indennità di giro agli ispettori provinciali nonchè di missione, trasloco, trasferta, d'applicazione e per prese di possesso di patrimoni di Enti soppressi.
17	Tassa di manomorta.
19	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici.
21	Spese di liti e di coazione. Spese per atti, contratti, ipoteche, terraggere ed altre perizie in genere. Spese per bollo, registro e tassa sui mandati.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

DE' STEFANI.

ELENCO N. 3.

Capitoli i cui stanziamenti possono essere aumentati mediante decreti Reali in applicazione del primo comma dell'art. 41 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1925-26	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
	SPESA ORDINARIA.
1	Personale di ruolo e supplementi di servizio attivo.
15	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo.
8	Rimborso allo Stato delle spese ordinarie per il personale della Ragioneria centrale dell'Amministrazione del fondo per il culto, passato alla dipendenza del Ministero delle finanze.
	SPESA STRAORDINARIA.
53	Indennità temporanea mensile al personale civile di ruolo (decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e R. decreto 3 giugno 1920, n. 737)
5	Rimborso allo Stato delle spese straordinarie per il personale della Ragioneria centrale dell'Amministrazione del fondo per il culto, passato alla dipendenza del Ministero delle finanze.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

TABELLA *D.*

Stato di previsione dell'entrata del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

CAPITOLI — Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
	TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	Rendite patrimoniali.	
1	Antiche rendite consolidate nominative 4.50 per cento netto conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza	693,100 —
2	Consolidato 3.50 per cento netto (leggi 12 giugno 1902, numero 166, e 21 dicembre 1903, n. 483)	345,500 —
3	Rendite consolidate diverse	47,200 —
4	Prodotto di beni stabili	31,500 —
5	Censi, canoni e livelli - Interessi sui capitali e sulle somme depositate in conto corrente	378,000 —
		1,495,300 —
	Proventi diversi.	
6	Ricuperi e proventi diversi	126,000 —
	TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE.	
	Contributi.	
	Assegnazione corrisposta dal tesoro dello Stato per porre il Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, in grado di adempiere ai fini di suo istituto e per pagare ai parroci contemplati nel n. 3 dell'art. 2 della legge 19 giugno 1873, n. 1402, un aumento corrispondente ai cinque decimi della congrua già concessa, in applicazione della legge medesima	600,000 —

Numero	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
	CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*	
	Capitali di Enti soppressi e somme diverse di spettanza di Enti conservati.	
8	Prezzo vendita beni di Enti soppressi ed esazione di capitali propri dell'Amministrazione	120,000 —
9	Esazione di somme di spettanza di Enti conservati	70,000 —
		190,000 —
	RIASSUNTO.	
	TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	Rendite patrimoniali	1,495,300 —
	Proventi diversi	126,000 —
	Totale del titolo I. — Entrata ordinaria	1,621,300 —
	TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	Contributi	600,000 —
	CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*	
	Capitali di Enti soppressi e somme diverse di spettanza di Enti conservati	190,000 —
	Totale del titolo II. — Entrata straordinaria.	790,000 —
	Insieme (Entrata ordinaria e straordinaria)	2,411,300 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

DE' STEFANI.

TABELLA *B*.

Stato di previsione della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
	PARTE PRIMA	
	SPESE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese di amministrazione.	
1	Contributo a favore dell'Amministrazione del fondo per il culto per la spesa del personale	25,000 —
2	Pensioni agli impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie)	27,000 —
3	Sussidi al personale in attività di servizio o cessato e alle rispettive famiglie	2,400 —
4	Contributo alle finanze dello Stato per le spese di riscossione delle entrate in surrogazione di aggio	1,000 —
5	Premi di operosità e di rendimento al personale degli uffici provinciali per servizi resi nell'interesse dell'Amministrazione	4,000 —
6	Contributo richiesto dalle finanze dello Stato per patrocinio della Regia avvocatura erariale	9,000 —
7	Rimborso allo Stato per le spese di stampa, registri, moduli, carta e rilegature	500 —
8	Rimborso allo Stato per le spese d'ufficio, di cancelleria, di illuminazione e di riscaldamento, trasporti e facchinaggi, fornitura e manutenzione di mobili e di suppellettili	14,000 —
9	Fitto locali per l'Amministrazione centrale - Indennità per il Consiglio di amministrazione ed altre al personale	3,500 —
10	Premi di operosità e di rendimento al personale meritevole dell'Amministrazione centrale	3,000 —
		89,400 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
	Spese di liti e contrattuali.	
11	Spese di liti e di coazione - Spese per atti e contratti; tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali o bollo sui mandati (Spesa obbligatoria)	7,700 —
	Imposte e tasse.	
12	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria)	14,000 —
13	Imposta di ricchezza mobile (Spesa obbligatoria)	78,000 —
14	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e corrisposte per uso di acqua (Spesa obbligatoria)	103,000 —
15	Versamento all'Erario delle ritenute operate per suo conto sui pagamenti effettuati dal Fondo di beneficenza e religione a favore dei propri creditori (Spesa d'ordine)	80,000 —
		275,000 —
	Spese patrimoniali.	
16	Restauri, manutenzione e custodia di fabbricati e di edifici ecclesiastici - Rinnovazione e manutenzione di mobili ed arredi ad uso di culto (Spesa obbligatoria)	400,000 —
17	Censi, canoni, interessi di capitali ed annualità diverse - Pensioni vitalizie ed assegni agli investiti di Enti soppressi in Roma (Spese fisse e obbligatorie)	12,000 —
18	Adempimento di pie fondazioni ed ufficiatura delle chiese (Spese fisse ed obbligatorie)	271,000 —
		683,000 —
	Spese disposte da leggi e decreti legislativi.	
19	Pensioni monastiche e assegni vitalizi - Fondo a disposizione per sussidi a missionari all'estero (Spese fisse)	500,000 —
20	Assegno alla Santa Sede per rappresentanze all'estero (articolo 2, n. 4, della legge 19 giugno 1873)	200,000 —
21	Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto e corrisposte per uso d'acqua in servizio dei locali stessi. Spese per concentramento di religiose (Spese fisse ed obbligatorie)	55,000 —
22	Supplementi di congrua ai parroci (Spese fisse e obbligatorie)	97,000 —
		852,000 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
	Spese varie.	
23	Spese casuali	12,200 —
24	Restituzione di somme indebitamente conseguite ed altre spese straordinarie diverse - Interessi sui capitali e su altre somme dovute per sentenze, transazioni, convenzioni, ecc. (Spese d'ordine ed obbligatorie)	1,000 —
25	Residui passivi eliminati a senso dell'art 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
		13,200 —
	Fondi di riserva.	
26	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	100,000 —
27	Fondo di riserva per le spese impreviste	500 —
		100,500 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*	
	Capitali di Enti soppressi e somme diverse di spettanza di Enti conservati.	
28	Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi, affrancazione di annualità passive ed estinzione debiti degli Enti soppressi (Spesa obbligatoria e d'ordine)	120,000 —
29	Erogazione di somme di spettanza di Enti conservati (Spesa d'ordine)	70,000 —
		190,000 —
	PARTE SECONDA SPESE PROPRIE DEL FONDO SPECIALE PER GLI USI DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive*	
30	Annualità e spese di culto provenienti dal bilancio dello Stato	3,170 —
31	Erogazioni fisse di beneficenza alla Congregazione di carità e all'Istituto dei ciechi a S. Alessio	76,070 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
32	Fondo a disposizione (Spesa obbligatoria)	120,360 —
33	Somma devoluta all'Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma, per provvedere alle eventuali deficenze della gestione ospedaliera da versarsi in rimborso al Tesoro dello Stato (art. 1 della legge 8 luglio 1903, n. 312, e art. 5 del R. decreto 5 marzo 1905, n 186)	*per memoria*
		199,600 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
34	Rimborso al Tesoro dello Stato delle somme pagate alla Congregazione di carità di Roma, ai termini del 1° comma dell'art. 5 della legge 30 luglio 1896, n. 343	*per memoria*

RIASSUNTO.

CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
PARTE I. — SPESE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE.	
TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*	
Categoria I. — Spese effettive.	
Spese di amministrazione	89,400 —
Spese di liti e contrattuali	7,700 —
Imposte e tasse	275,000 —
Spese patrimoniali	683,900 —
Spese disposte da leggi e decreti legislativi	852,000 —
Spese varie	13,200 —
Fondi di riserva	100,500 —
Totale del titolo I. — Spesa ordinaria	2,021,700 —
TITOLO II. — *Spesa straordinaria.*	
Categoria II. — Trasformazione di capitali.	
Capitali di Enti soppressi e somme diverse di spettanza di Enti conservati	190,000 —
Totale della parte prima (Spesa ordinaria e straordinaria)	2,211,700 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	PARTE II. — SPESE PROPRIE DEL FONDO SPECIALE PER GLI USI DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA.	
	Titolo primo (Spesa ordinaria)	199,600 —
	Titolo secondo (Spesa straordinaria)	—
	Totale della parte seconda (Spesa ordinaria e straordinaria)	199,600 —
	Insieme (Parte prima e seconda)	2,411,300 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

TABELLE *D* ED *E*.

Riassunto degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	CATEGORIA I. Entrate e spese effettive.	
	Spese: Parte prima - Titolo I - Spesa ordinaria	2,021,700 —
	Parte seconda - Titolo I - Spesa ordinaria	199,600 —
	Titolo II - Spesa straordinaria	
		2,221,300 —
	Entrate: Titolo I - Entrata ordinaria	1,621,300 —
	Titolo II - Entrata straordinaria	600,000 —
		2,221,300 —
	Differenza	—
	CATEGORIA II. Trasformazione di capitali.	
	Spese: Parte prima - Titolo II - Spesa straordinaria	190,000 —
	Entrate: Titolo II - Entrata straordinaria	190,000 —
	Differenza	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

ELENCO N. 4.

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926, ai termini dell'articolo 40 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1925-26	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
	SPESA ORDINARIA.
2	Pensioni agli impiegati a riposo.
11	Spese di liti e di coazione. Spese per atti e contratti; tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali e bollo sui mandati.
12	Tassa di manomorta.
13	Imposta di ricchezza mobile.
14	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e corrisposte per uso di acqua.
15	Versamento all'Erario delle ritenute operate per suo conto sui pagamenti effettuati dal Fondo di beneficenza e religione a favore dei propri creditori.
16	Restauri, manutenzione e custodia di fabbricati e di edifici ecclesiastici - Rinnovazione e manutenzione di mobili ed arredi ad uso di culto.
17	Censi, canoni, interessi di capitali ed annualità diverse. - Pensioni vitalizie ed assegni agl'investiti di Enti soppressi in Roma.
18	Adempimento di pie fondazioni e ufficiatura delle chiese.
21	Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto e corrisposte per uso d'acqua in servizio dei locali stessi. - Spese per concentramento di religiose.
22	Supplementi di congrua ai parroci.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1925-26	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
24	Restituzione di somme indebitamente conseguite ed altre spese straordinarie diverse - Interessi sui capitali e su altre somme dovute per sentenze, transazioni, convenzioni, ecc.
25	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori.
28	Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi; affrancazione di annualità passive ed estinzioni debiti degli Enti soppressi.
29	Erogazione di somme di spettanza di Enti conservati.
32	Fondo a disposizione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

ELENCO N. 5.

Spese di riscossione delle entrate ed altre, per le quali si possono autorizzare aperture di credito, ai termini dell'articolo 56 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1925-26	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
	SPESA ORDINARIA.
9	Fitto locali per l'Amministrazione centrale - Indennità pel Consiglio di amministrazione ed altre al personale.
11	Spese di liti e di coazione. - Spese per atti e contratti; tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali, e bollo sui mandati.
12	Tassa di manomorta.
13	Imposta di ricchezza mobile.
14	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e corrisposte per uso di acqua.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

ELENCO N. 6.

Capitoli i cui stanziamenti possono essere aumentati mediante decreti Reali in applicazione del 1° comma dell'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1925-26	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
	SPESA ORDINARIA.
2	Pensioni agli impiegati a riposo.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

TABELLA F.

Stato di previsione dell'entrata dell'Economato generale dei benefici vacanti di Bologna, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
Numero	Denominazione	
	ENTRATA DI COMPETENZA.	
	Entrate effettive.	
1	Redditi patrimoniali	270,000 —
2	Proventi dei benefici vacanti	262,000 —
3	Ricupero di crediti verso funzionari o contabili e loro corresponsabili derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti	*per memoria*
4	Entrate diverse ed eventuali	40,000 —
5	Contributi di altri Economati generali nelle spese di amministrazione	*per memoria*
	Totale delle entrate effettive	572,000 —
	Movimento di capitali.	
6	Esazione di capitali, di prestiti e di anticipazioni	43,000 —
	Totale delle entrate di competenza	615,000 —
	Avanzo finanziario accertato col rendiconto consuntivo dell'esercizio 1923-24	628,310.17
	Totale dell'entrata di competenza compreso l'avanzo finanziario	1,243,310.17

Segue TABELLA F.

Stato di previsione della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Bologna, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	SPESE DI COMPETENZA	
	Spese effettive.	
1	Spese di personale e generali di amministrazione	315,000 —
2	Imposte, tasse e contributi all'erario	63,000 —
3	Spese patrimoniali, contrattuali e di liti	3,000 —
4	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità passive	1,000 —
5	Pensioni, assegni, sussidi di cui all'articolo 10 del regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 978	125,000 —
6	Spese diverse e casuali	5,000 —
7	Contributi ad altri Economati generali nelle spese di amministrazione	*per memoria*
8	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori	*per memoria*
9	Fondo di riserva	33,000 —
	Totale delle spese effettive	545,000 —
	Movimento di capitali.	
10	Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti e di altre passività patrimoniali; prestiti ed anticipazioni	70,000 —
	Totale delle spese di competenza	615,000 —

Segue TABELLA F.

Riassunto degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Bologna, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA	
	Entrate e spese effettive.	
	Entrata	572,000 —
	Spesa	545,000 —
	Differenza	+ 27,000 —
	Movimento di capitali.	
	Entrata	43,000 —
	Spesa	70,000 —
	Differenza	— 27,000 —
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI COMPETENZA.	
	Entrata	615,000 —
	Spesa	615,000 —
	Differenza	—
	RIASSUNTO GENERALE.	
	Entrata	1,243,310.17
	Spesa	615,000 —
	Differenza: (avanzo finanziario dell'esercizio 1923-24)	+ 628,310.17

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

Segue TABELLA F.

Stato di previsione dell'entrata dell'Economato generale dei benefici vacanti di Firenze, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
	ENTRATA DI COMPETENZA.	
	Entrate effettive.	
1	Redditi patrimoniali	364,000 —
2	Proventi dei benefici vacanti	750,000 —
3	Ricupero di crediti verso funzionari o contabili e loro corresponsabili derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti	*per memoria*
4	Entrate diverse ed eventuali	77,000 —
5	Contributi di altri Economati generali nelle spese di amministrazione	*per memoria*
	Totale delle entrate effettive	1,191,000 —
	Movimento di capitali.	
6	Esazione di capitali, di prestiti e di anticipazioni	199,000 —
	Totale delle entrate di competenza	1,390,000 —
	Avanzo finanziario accertato col rendiconto consuntivo dell'esercizio 1923-24	1,316,592.40
	Totale dell'entrata di competenza compreso l'avanzo finanziario	**2,706,592.40**

Segue TABELLA F.

Stato di previsione della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Firenze, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
	SPESE DI COMPETENZA	
	Spese effettive.	
1	Spese di personale e generali di amministrazione	677,000 —
2	Imposte, tasse e contributi all'erario	102,000 —
3	Spese patrimoniali, contrattuali e di liti	20,000 —
4	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità passive	45,000 —
5	Pensioni, assegni, sussidi di cui all'articolo 10 del regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 978	274,000 —
6	Spese diverse e casuali	6,000 —
7	Contributi ad altri Economati generali nelle spese di amministrazione	*per memoria*
8	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori	*per memoria*
9	Fondo di riserva	46,000 —
	Totale delle spese effettive	1,170,000 —
	Movimento di capitali.	
10	Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti e di altre passività patrimoniali; prestiti ed anticipazioni	220,000 —
	Totale delle spese di competenza	1,390,000 —

Segue TABELLA F.

Riassunto degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Firenze, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
	ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA	
	Entrate e spese effettive.	
	Entrata	1,191,000 —
	Spesa	1,170,000 —
	Differenza	+ 21,000 —
	Movimento di capitali.	
	Entrata	199,000 —
	Spesa	220,000 —
	Differenza	— 21,000 —
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI COMPETENZA.	
	Entrata	1,390,000 —
	Spesa	1,390,000 —
	Differenza	—
	RIASSUNTO GENERALE.	
	Entrata	2,706,592.40
	Spesa	1,390,000 —
	Differenza:	
	(avanzo finanziario dell'esercizio 1923-24)	+ 1,316,592.40

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

Segue TABELLA F.

Stato di previsione dell'entrata dell'Economato generale dei benefici vacanti di Milano, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
	ENTRATA DI COMPETENZA.	
	Entrate effettive.	
1	Redditi patrimoniali	200,000 —
2	Proventi dei benefici vacanti	314,000 —
3	Ricupero di crediti verso funzionari o contabili e loro corresponsabili derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti	*per memoria*
4	Entrate diverse ed eventuali	37,000 —
5	Contributi di altri Economati generali nelle spese di amministrazione	*per memoria*
	Totale delle entrate effettive	551,000 —
	Movimento di capitali.	
6	Esazione di capitali, di prestiti e di anticipazioni	4,000 —
	Totale delle entrate di competenza	555,000 —
	Avanzo finanziario accertato col rendiconto consuntivo dell'esercizio 1923-24	508,236.40
	Totale dell'entrata di competenza compreso l'avanzo finanziario	1,063,236.40

Segue TABELLA F.

Stato di previsione della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Milano, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
	SPESE DI COMPETENZA	
	Spese effettive.	
1	Spese di personale e generali di amministrazione	368,500 —
2	Imposte, tasse e contributi all'erario	45,000 —
3	Spese patrimoniali, contrattuali e di liti	4,000 —
4	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità passive	*per memoria*
5	Pensioni, assegni, sussidi di cui all'articolo 10 del regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 978	95,000 —
6	Spese diverse e casuali	3,000 —
7	Contributi ad altri Economati generali nelle spese di amministrazione	*per memoria*
8	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori	*per memoria*
9	Fondo di riserva	14,500 —
	Totale delle spese effettive	530,000 —
	Movimento di capitali.	
10	Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti e di altre passività patrimoniali; prestiti ed anticipazioni	25,000 —
	Totale delle spese di competenza	555,000 —

Segue TABELLA F.

Riassunto degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Milano, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA	
	Entrate e spese effettive.	
	Entrata	551,000 —
	Spesa	530,000 —
	Differenza	+ 21,000 —
	Movimento di capitali.	
	Entrata	4,000 —
	Spesa	25,000 —
	Differenza	— 21,000 —
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI COMPETENZA.	
	Entrata	555,000 —
	Spesa	555,000 —
	Differenza	—
	RIASSUNTO GENERALE.	
	Entrata	1,063,236.4[illegible]
	Spesa	555,000 —
	Differenza: (avanzo finanziario dell'esercizio 1923-24)	+ 508,236.49

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

Segue TABELLA F.

Stato di previsione dell'entrata dell'Economato generale dei benefici vacanti di Napoli, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
	ENTRATA DI COMPETENZA.	
	Entrate effettive.	
1	Redditi patrimoniali	363,000 —
2	Proventi dei benefici vacanti	400,000 —
3	Ricupero di crediti verso funzionari o contabili e loro corresponsabili derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti	*per memoria*
4	Entrate diverse ed eventuali	123,000 —
5	Contributi di altri Economati generali nelle spese di amministrazione	150,000 —
	Totale delle entrate effettive	1,036,000 —
	Movimento di capitali.	
6	Esazione di capitali, di prestiti e di anticipazioni	520,000 —
	Totale delle entrate di competenza	1,556,000 —
	Avanzo finanziario accertato col rendiconto consuntivo dell'esercizio 1923-24	761,588.85
	Totale dell'entrata di competenza compreso l'avanzo finanziario	2,317,588.85

Segue TABELLA F.

Stato di previsione della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Napoli, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
	SPESE DI COMPETENZA	
	Spese effettive.	
1	Spese di personale e generali di amministrazione	770,000 —
2	Imposte, tasse e contributi all'erario	108,000 —
3	Spese patrimoniali, contrattuali e di liti	11,000 —
4	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità passive	7,500 —
5	Pensioni, assegni, sussidi di cui all'articolo 10 del regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 978	115,000 —
6	Spese diverse e casuali	5,000 —
7	Contributi ad altri Economati generali nelle spese di amministrazione	*per memoria*
8	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori	*per memoria*
9	Fondo di riserva	17,500 —
	Totale delle spese effettive	1,034,000 —
	Movimento di capitali.	
10	Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti e di altre passività patrimoniali; prestiti ed anticipazioni	522,000 —
	Totale delle spese di competenza	1,556,000 —

Segue TABELLA *F*.

Riassunto degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Napoli, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA	
	Entrate e spese effettive.	
	Entrata	1,036,000 —
	Spesa	1,034,000 —
	Differenza	+ 2,000 —
	Movimento di capitali.	
	Entrata	520,000 —
	Spesa	522,000 —
	Differenza	— 2,000 —
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI COMPETENZA.	
	Entrata	1,556,000 —
	Spesa	1,556,000 —
	Differenza	—
	RIASSUNTO GENERALE.	
	Entrata	2,317,588.85
	Spesa	1,556,000 —
	Differenza: (avanzo finanziario dell'esercizio 1923-24)	+ 761,588.85

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

Segue TABELLA *F*.

Stato di previsione dell'entrata dell'Economato generale dei benefici vacanti di Palermo, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	ENTRATA DI COMPETENZA.	
	Entrate effettive.	
1	Redditi patrimoniali	243,000 —
2	Proventi dei benefici vacanti	100,000 —
3	Ricupero di crediti verso funzionari o contabili e loro corresponsabili derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti	*per memoria*
4	Entrate diverse ed eventuali	113,000 —
5	Contributi di altri Economati generali nelle spese di amministrazione	53,000 —
	Totale delle entrate effettive	509,000 —
	Movimento di capitali.	
6	Esazione di capitali, di prestiti e di anticipazioni	11,000 —
	Totale delle entrate di competenza	520,000 —
	Avanzo finanziario accertato col rendiconto consuntivo dell'esercizio 1923-24	215,679.63
	Totale dell'entrata di competenza compreso l'avanzo finanziario	735,679.63

Segue TABELLA *F.*

Stato di previsione della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Palermo, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	SPESE DI COMPETENZA	
	Spese effettive.	
1	Spese di personale e generali di amministrazione	332,000 —
2	Imposte, tasse e contributi all'erario	56,000 —
3	Spese patrimoniali, contrattuali e di liti	3,000 —
4	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità passive	*per memoria*
5	Pensioni, assegni, sussidi di cui all'articolo 10 del regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 978	102,000 —
6	Spese diverse e casuali	1,000 —
7	Contributi ad altri Economati generali nelle spese di amministrazione	*per memoria*
8	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori	*per memoria*
9	Fondo di riserva	15,000 —
	Totale delle spese effettive	509,000 —
	Movimento di capitali.	
10	Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti e di altre passività patrimoniali; prestiti ed anticipazioni	11,000 —
	Totale delle spese di competenza	520,000 —

Segue TABELLA *F.*

Riassunto degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Palermo, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA	
	Entrate e spese effettive.	
	Entrata	509,000 —
	Spesa	509,000 —
	Differenza	—
	Movimento di capitali.	
	Entrata	11,000 —
	Spesa	11,000 —
	Differenza	—
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI COMPETENZA.	
	Entrata	520,000 —
	Spesa	520,000 —
	Differenza	—
	RIASSUNTO GENERALE.	
	Entrata	735,679.63
	Spesa	520,000 —
	Differenza: (avanzo finanziario dell'esercizio 1923-24)	+ 215,679.63

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

Segue TABELLA F.

Stato di previsione dell'entrata dell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	ENTRATA DI COMPETENZA.	
	Entrate effettive.	
1	Redditi patrimoniali	1,940,000 —
2	Proventi dei benefici vacanti	204,000 —
3	Ricupero di crediti verso funzionari o contabili e loro corresponsabili derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti	*per memoria*
4	Entrate diverse ed eventuali	75,000 —
5	Contributi di altri Economati generali nelle spese di amministrazione	*per memoria*
	Totale delle entrate effettive	2,219,000 —
	Movimento di capitali.	
6	Esazione di capitali, di prestiti e di anticipazioni	1,020,000 —
	Totale delle entrate di competenza	3,239,000 —
	Avanzo finanziario accertato col rendiconto consuntivo dell'esercizio 1923-24	1,693,714.33
	Totale dell'entrata di competenza compreso l'avanzo finanziario	4,932,714.33

Segue TABELLA F.

Stato di previsione della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	SPESE DI COMPETENZA	
	Spese effettive.	
1	Spese di personale e generali di amministrazione	670,000 —
2	Imposte, tasse e contributi all'erario	315,000 —
3	Spese patrimoniali, contrattuali e di liti	50,000 —
4	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità passive	70,000 —
5	Pensioni, assegni, sussidi di cui all'articolo 10 del regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 978	655,000 —
6	Spese diverse e casuali	10,000 —
7	Contributi ad altri Economati generali nelle spese di amministrazione	264,000 —
8	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori	*per memoria*
9	Fondo di riserva	100,000 —
	Totale delle spese effettive	2,134,000 —
	Movimento di capitali.	
10	Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti e di altre passività patrimoniali; prestiti ed anticipazioni	1,105,000 —
	Totale delle spese di competenza	3,239,000 —

Segue TABELLA F.

Riassunto degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA	
	Entrate e spese effettive.	
	Entrata	2,219,000 —
	Spesa	2,134,000 —
	Differenza	+ 85,000 —
	Movimento di capitali.	
	Entrata	1,020,000 —
	Spesa	1,105,000 —
	Differenza	— 85,000 —
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI COMPETENZA.	
	Entrata	3,239,000 —
	Spesa	3,239,000 —
	Differenza	—
	RIASSUNTO GENERALE.	
	Entrata	4,932,714.33
	Spesa	3,239,000 —
	Differenza:	
	(avanzo finanziario dell'esercizio 1923-24)	+ 1,693,714.33

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

Segue TABELLA F.

Stato di previsione dell'entrata dell'Economato generale dei benefici vacanti di Venezia, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
	ENTRATA DI COMPETENZA.	
	Entrate effettive.	
1	Redditi patrimoniali	31,500 —
2	Proventi dei benefici vacanti	200,000 —
3	Ricupero di crediti verso funzionari o contabili e loro corresponsabili derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti	*per memoria*
4	Entrate diverse ed eventuali	60,000 —
5	Contributi di altri Economati generali nelle spese di amministrazione	61,000 —
	Totale delle entrate effettive	352,500 —
	Movimento di capitali.	
6	Esazione di capitali, di prestiti e di anticipazioni	16,000 —
	Totale delle entrate di competenza	368,500 —
	Avanzo finanziario accertato col rendiconto consuntivo dell'esercizio 1923-24	29,333.70
	Totale dell'entrata di competenza compreso l'avanzo finanziario	397,833.70

Segue TABELLA F.

Stato di previsione della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Venezia, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	SPESE DI COMPETENZA	
	Spese effettive.	
1	Spese di personale e generali di amministrazione	269,000 —
2	Imposte, tasse e contributi all'erario	32,000 —
3	Spese patrimoniali, contrattuali e di liti	*per memoria*
4	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità passive	440 —
5	Pensioni, assegni, sussidi di cui all'articolo 10 del regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 978	35,500 —
6	Spese diverse e casuali	560 —
7	Contributi ad altri Economati generali nelle spese di amministrazione	*per memoria*
8	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori	*per memoria*
9	Fondo di riserva	15,000 —
	Totale delle spese effettive	352,500 —
	Movimento di capitali.	
10	Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti e di altre passività patrimoniali; prestiti ed anticipazioni	16,000 —
	Totale delle spese di competenza	368,500 —

Segue TABELLA F.

Riassunto degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Venezia, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA	
	Entrate e spese effettive.	
	Entrata	352,500 -
	Spesa	352,500 -
	Differenza	—
	Movimento di capitali.	
	Entrata	16,000 —
	Spesa	16,000 —
	Differenza	—
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI COMPETENZA.	
	Entrata	368,500 -
	Spesa	368,500 -
	Differenza	—
	RIASSUNTO GENERALE.	
	Entrata	397,833.79
	Spesa	368,500 -
	Differenza: (avanzo finanziario dell'esercizio 1923-24)	+ 29,333.79

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

Segue TABELLA F.

Riassunto degli stati di previsione dell'entrata degli Economati generali dei benefici vacanti di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	ENTRATE DI COMPETENZA.	
	Entrate effettive.	
	Redditi patrimoniali	3,411,500 —
	Proventi dei benefici vacanti	2,230,000 —
	Ricupero di crediti verso funzionari o contabili e loro corresponsabili derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti	*per memoria*
	Entrate diverse ed eventuali	525,000 —
	Contributi di altri Economati generali nelle spese di amministrazione	264,000 —
	Totale delle entrate effettive	6,430,500 —
	Movimento di capitali.	
	Esazione di capitali, di prestiti e di anticipazioni	1,813,000 —
	Totale delle entrate di competenza	8,243,500 —
	Avanzo finanziario accertato col rendiconto consuntivo dell'esercizio 1923-24	5,153,455.48
	Totale dell'entrata di competenza compreso l'avanzo finanziario	13,396,955.48

Segue TABELLA F.

Riassunto degli stati di previsione della spesa degli Economati generali dei benefici vacanti di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	SPESE DI COMPETENZA	
	Spese effettive.	
	Spese di personale e generali di amministrazione	3,401,500 —
	Imposte, tasse e contributi all'erario	721,000 —
	Spese patrimoniali, contrattuali e di liti	91,000 —
	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità passive	123,940 —
	Pensioni, assegni, sussidi di cui all'articolo 10 del regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 978	1,401,500 —
	Spese diverse e casuali	30,560 —
	Contributi ad altri Economati generali nelle spese di amministrazione	264,000 —
	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori	*per memoria*
	Fondo di riserva	241,000 —
	Totale delle spese effettive	6,274,500 —
	Movimento di capitali.	
	Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti e di altre passività patrimoniali; prestiti ed anticipazioni	1,969,000 —
	Totale delle spese di competenza	8,243,500 —

Segue TABELLA *F*.

Riassunto totale degli stati di previsione dell'entrata e della spesa degli Economati generali dei benefici vacanti di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA	
	Entrate e spese effettive.	
	Entrata	6,430,500 —
	Spesa	6,274,500 —
	Differenza	+ 156,000 —
	Movimento di capitali.	
	Entrata	1,813,000 —
	Spesa	1,969,000 —
	Differenza	— 156,000 —
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI COMPETENZA.	
	Entrata	8,243,500 —
	Spesa	8,243,500 —
	Differenza	—
	RIASSUNTO GENERALE.	
	Entrata	13,396,955.48
	Spesa	8,243,500 —
	Differenza: (avanzo finanziario dell'esercizio 1923-24)	+ 5,153,445.48

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze
DE' STEFANI.

TABELLA *G*.

Stati di previsione dell'entrata e della spesa degli Archivi notarili del Regno, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	ENTRATA	
	PARTE I. — GESTIONE DEGLI ARCHIVI.	
	ENTRATE EFFETTIVE.	
	Entrate ordinarie.	
1	Contributo dello Stato per le spese di esercizio	5,000,000 —
2	Prelevamenti dal Fondo sopravanzi:	
	a) per integrazione del contributo dello Stato	*per memoria*
	b) per concorsi, rimborsi e ritenute sui pagamenti	*per memoria*
		5,000,000 —
3	Entrate patrimoniali - Rendite ed altre entrate patrimoniali	23,000 —
4	Proventi ordinari degli archivi: Diritti e tasse di archivio	3,000,000 —
	Entrate e recuperi diversi:	
	a) Versamenti della Cassa di previdenza al Fondo sopravanzi	400,000 —
	b) Ritenute in conto pensioni ad impiegati già governativi	100 —
	c) Recuperi di contributi di previdenza e di assicurazione obbligatoria già anticipati	300,000 —
	d) Recuperi di quote di stipendio cedute e prestito di guerra	60,000 —
	e) Entrate e recuperi diversi	100,000 —
		3,883,100 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
	Entrate straordinarie.	
6	Proventi straordinari:	
	a) Ammende per contravvenzioni notarili	500 —
	b) Onorari e quote di partecipazione residue, prescritti	30,000 —
	c) Entrate straordinarie diverse	8,000 —
		38,500 —
	GESTIONI SPECIALI	
	Partite che si compensano nelle spese.	
7	Riscossioni per conto dello Stato:	
	a) Ritenute per imposta di ricchezza mobile	460,000 —
	b) Contributi accessori	125,000 —
	c) Ritenuta per fondo di garenzia	10,000 —
8	Riscossioni per conto di terzi:	
	a) Onorari a notari cessati ed ai loro eredi	180,000 —
	b) Quote di stipendio cedute, sequestrate o pignorate	15,000 —
9	Riscossioni diverse	5,000 —
		795,000 —
	RIASSUNTO DELL'ENTRATA.	
	Gestione degli archivi (Entrate effettive):	
	Entrate ordinarie:	
1-2	Contributi dello Stato e prelevamenti dal Fondo dei sopravanzi	5,000,000 —
3-5	Altre entrate	3,883,100 —
	Entrate straordinarie:	
6	Proventi straordinari	38,500 —
		8,921,600 —
	Gestioni speciali:	
7-9	Partite che si compensano nelle spese	795,000 —
	Totale delle entrate	9,716,600 —
	SPESA	
	PARTE SECONDA — GESTIONE DEGLI ARCHIVI.	
	SPESE EFFETTIVE.	
	Spese ordinarie.	
1	Spese patrimoniali:	
	a) Locali e mobili	200,000 —
	b) Imposte e tasse	35,000 —
	c) Oneri patrimoniali	5,000 —
2	Spese di amministrazione:	
	a) Personale:	
	Stipendi	4,600,000 —
	Supplementi di servizio attivo	270,000 —
	Pensioni	500,000 —
	b) Locali in affitto	450,000 —
	c) Spese di ufficio	200,000 —
3	Contributi di previdenza, concorsi e rimborsi allo Stato	700,000 —
4	Altre spese ordinarie:	
	a) Quote di partecipazione residue a notari cessati o ai loro eredi	*per memoria*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
	b) Indennità e spese per ritiro di atti dei notari cessati	100,000 —
	c) Spese per l'Amministrazione centrale:	
	Forniture di bollettari e di altri stampati	50,000 —
	Ispezioni agli archivi	10,000 —
	Spese per la Commissione di disciplina ed altre spese	20,000 —
	d) Spese casuali	20,000 —
	e) Anticipazione di quote di stipendio cedute	60,000 —
	f) Altre spese	75,000 —
5	Fondo per le spese impreviste	100,000 —
		7,395,000 —
	Spese straordinarie	
6	Spese per personale e diverse:	
	a) Personale straordinario	*per memoria*
	b) Premi di operosità e di rendimento al personale meritevole	30,000 —
	c) Indennità per caro-viveri	1,300,000 —
	d) Supplenze e missioni	80,000 —
	e) Sussidi	25,000 —
	f) Quote di ammenda spettanti alla Cassa di previdenza	250 —
	g) Spese straordinarie diverse	60,000 —
		1,495,250 —
	GESTIONI SPECIALI.	
	Partite che si compensano nelle entrate.	
7	Pagamenti a favore dello Stato:	
	a) della imposta di ricchezza mobile	460,000 —

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
	b) dei contributi accessori	125,000 —
	c) delle ritenute per il Fondo di garanzia	10,000 —
8	Pagamenti a favore di terzi:	
	a) per onorari a notari cessati o ai loro eredi	180,000 —
	b) per quote di stipendio cedute, sequestrate o pignorate	15,000 —
9	Pagamenti diversi	5,000 —
		795,000 —
	RIASSUNTO DELLA SPESA.	
	Gestione degli Archivi (Spese effettive):	
1-5	Spese ordinarie	7,395,000 —
6	Spese straordinarie	1,495,250 —
		8,890,250 —
	Gestioni speciali:	
7-9	Partite che si compensano nell'entrata	795,000 —
	Totale delle spese	9,685,250 —
	RIEPILOGO.	
1-9	Entrate	9,716,600 —
1-9	Spese	9,685,250 —
	Disavanzo previsto	+ 31,350 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

Numero di pubblicazione 968.

LEGGE 24 maggio 1925, n. 727.

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

Gli impegni per concessioni di opere pubbliche, escluse le costruzioni di strade ferrate, che il Governo del Re ha facoltà di accordare in base alle leggi vigenti, non possono eccedere, per l'esercizio 1925-26, il limite di L. 7,500,000 giusta l'art. 5 del R. decreto 11 novembre 1924, n. 1932.

Art. 3.

Il limite d'impegno, nell'esercizio 1925-26, per le sovvenzioni di costruzioni ferroviarie, di cui all'art. 4 della legge 30 aprile 1899, n. 168, agli articoli 1 e 4 della legge 16 giugno 1907, n. 540, all'art. 5 della legge 12 luglio 1908, n. 444, e all'art. 8 del decreto Luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 303, è fissato in L. 8,000,000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 maggio 1925

VITTORIO EMANUELE.

DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
Numero	Denominazione	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali.	
1	Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Stipendi e supplementi di servizio attivo (Spese fisse) . . .	7,000,000
2	Personale di ruolo del Ministero dei lavori pubblici e di altre Amministrazioni - Indennità di trasferte diverse . .	300,000
3	Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti	80,000
4	Genio civile - Personale di ruolo - Stipendi e supplementi di servizio attivo (Spese fisse)	28,000,000
5	Genio civile - Personale di ruolo - Indennità di trasferta e di traslocazione	3,000,000
6	Spese per il Consiglio superiore dei lavori pubblici, per il Comitato tecnico del Magistrato alle acque per le Provincie venete e di Mantova e per la segreteria	400,000
7	Spese per gli studi e le ricerche sperimentali relative alla coordinazione e metodizzazione degli studi afferenti ai vari rami della tecnica dei lavori pubblici	300,000
8	Trasferte e competenze al personale di sorveglianza addetto ai lavori di manutenzione e di riparazione di ponti e strade nazionali ed al servizio delle Regie trazzere	50,000
9	Salario ai capi cantonieri e cantonieri delle strade nazionali - Indennità di percorrenza, di malaria e di alloggio (articoli 2 e 3 del decreto Reale 21 dicembre 1919, n. 2662 e decreto Reale 28 maggio 1922, n. 1189) (Spese fisse) .	7,000,000
10	Capi cantonieri e cantonieri delle strade nazionali - Indennità varie per sorveglianza ai lavori - Fornitura di attrezzi da lavoro, libretti di servizio e regolamenti (R. decreto 28 maggio 1922, n. 1189)	500,000

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
11	Assegno alla Cassa di mutuo soccorso fra i capi cantonieri e cantonieri delle strade nazionali	10,000
12	Assegni al personale idraulico subalterno addetto al servizio delle vie navigabili, delle opere idrauliche di 1ª e di 2ª categoria e dei bacini montani (Spese fisse)	4,200,000
13	Competenze diverse al personale idraulico subalterno addetto al servizio delle vie navigabili e delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e dei bacini montani	1,050,000
14	Personale addetto alla custodia, alla sorveglianza dei lavori di manutenzione delle bonifiche. Stipendi, indennità di alloggio, di custodia dei magazzini, di foraggio e di malaria (Spese fisse)	1,050,000
15	Personale addetto alla custodia, alla sorveglianza della manutenzione delle bonifiche - Competenze	17,125
16	Personale subalterno ordinario pel servizio dei porti - Stipendi ed indennità fisse - Assegni, competenze e indennità pei servizi di manutenzione, escavazione ed illuminazione	30,500
17	Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti meritevoli dell'Amministrazione centrale e del Genio civile (articolo 63 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290)	325,000
18	Sussidi al personale dell'Amministrazione centrale e del Genio civile ed a quello già appartenente all'Amministrazione dei lavori pubblici ed alle relative famiglie	209,000
19	Premi di operosità e di rendimento per incarichi e studi diversi a funzionari dello Stato non dipendenti dall'Amministrazione dei lavori pubblici - Compensi ad estranei all'Amministrazione dello Stato	135,000
20	Spese per il servizio di copiatura a macchina	200,000
21	Spese per l'acquisto delle marche di contributo per l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia degli stipendiati e salariati dipendenti dall'Amministrazione dei lavori pubblici (Spesa obbligatoria)	230,000
22	Premi da corrispondersi alla Cassa nazionale di assicurazione contro gli infortuni per gli operai che prestano l'opera propria alle dipendenze dell'Amministrazione dei lavori pubblici, in lavori soggetti all'obbligo dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. (R. decreto 8 marzo 1923, n. 633) (Spesa obbligatoria)	100,000
23	Fitto di locali di proprietà privata ad uso d'ufficio (Spese fisse)	1,050,000
24	Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali	81,000
25	Genio civile - Spese d'ufficio (Spese fisse)	400,000
26	Genio civile e Magistrato alle acque per le Provincie venete e di Mantova - Provvista, riparazione e trasporto di mobili ed istrumenti geodetici; restauro e adattamento di locali e spese casuali	223,000
27	Fitti e canoni per le opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e pel servizio dei porti (Spese fisse)	40,000
28	Spese relative al servizio delle automobili per la direzione e sorveglianza delle opere pubbliche di carattere ordinario	2,000,000
29	Spese telegrafiche per l'interno e per l'estero e telefoniche	150,000
30	Spese di liti e per arbitraggi (Spesa obbligatoria)	100,000
31	Spese casuali	35,375
32	Contributo dello Stato nella spesa dell'Associazione internazionale di navigazione con sede a Bruxelles	12,500
33	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
		58,278,500
	Debito vitalizio.	
34	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	5,500,000
35	Indennità per una sola volta, invece di pensione, a termini degli articoli 3, 4 e 10 del Regio decreto 23 ottobre 1919, n. 1970, sulle pensioni civili, modificati dall'articolo 11 del Regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	50,000
		5,550,000

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	Opere nell'Italia settentrionale.	
36	Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade di 1ª e 2ª classe nell'Italia settentrionale (articoli 2, 3, 7 e 8 del Regio decreto 15 novembre 1923, n. 2506) — Indennità ai Comuni per il mantenimento delle traverse (art. 41 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, e art. 19 del Regio decreto 15 novembre 1923, n. 2506)	20,000,000
37	Concorsi per rinnovazioni dei pavimento dei tronchi di strade di 1ª classe dell'Italia settentrionale compresi entro gli abitati, ai termini dell'articolo 42 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, e del Regio decreto 15 novembre 1923, n. 2506	35,000
38	Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alla polizia delle strade dell'Italia settentrionale (Spesa d'ordine)	300
39	Manutenzione delle vie navigabili di 1ª e di 2ª classe ed illuminazione della rete dei porti lacuali compresi nelle vie navigabili dell'Italia settentrionale, escluse le Provincie venete e di Mantova	2,600,000
40	Manutenzione delle vie navigabili di 1ª e di 2ª classe ed illuminazione della rete dei porti lacuali compresi nelle vie navigabili nelle Provincie venete e di Mantova	4,300,000
41	Servizio di segnalazione di rotta lungo il Po agli scopi della grande navigazione	200,000
42	Sovvenzione annua a carico dello Stato per concessione di opere e mezzi di navigazione, a norma del capo V del testo unico 11 luglio 1913, n. 959 (Italia settentrionale)	40,000
43	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere comprese nei perimetri dei bacini montani nell'Italia settentrionale, escluse le provincie venete e di Mantova	4,000,000
44	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere comprese nei perimetri dei bacini montani nelle provincie venete e di Mantova	4,700,000
45	Spese per il servizio idrografico fluviale e mareografico e per misure e rilievi relativi all'utilizzazione dei corsi di acqua dell'Italia settentrionale, escluse le Provincie venete e di Mantova	600,000
46	Spese per il servizio idrografico fluviale e mareografico e per misure e rilievi relativi all'utilizzazione dei corsi di acqua nelle Provincie venete e di Mantova	840,000
47	Spese per il servizio di piena e spese casuali pel servizio delle vie navigabili e delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e di altre categorie per la parte a quella attinente nell'Italia settentrionale, escluse le Provincie venete e di Mantova	500,000
48	Spese pel servizio di piena e spese casuali pel servizio delle vie navigabili e delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria nonchè di altre categorie per la parte con quelle attinenti nelle Provincie venete e di Mantova	750,000
49	Spese eventuali in conseguenza di contravvenzioni alle disposizioni di polizia idraulica nell'Italia settentrionale (Spesa d'ordine)	4,000
50	Manutenzione e riparazione dei porti dell'Italia settentrionale esclusi quelli delle Provincie venete	4,000,000
51	Manutenzione e riparazione dei porti nelle Provincie venete	1,350,000
52	Escavazione dei porti dell'Italia settentrionale, esclusi quelli delle Provincie venete	5,000,000
53	Escavazione dei porti nelle Provincie venete	5,000,000
54	Illuminazione delle aree portuali dell'Italia settentrionale e manutenzione dei relativi impianti	250,000
55	Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alla polizia dei porti dell'Italia settentrionale (Spesa d'ordine)	7,000
56	Contributo annuo dello Stato a favore del Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova (Spesa obbligatoria).	1,170,000
		55,346,300
	Opere nell'Italia centrale.	
57	Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade di 1ª e 2ª classe nell'Italia centrale (art. 2, 3, 7 e 8 del Regio decreto 15 novembre 1923, n. 2506). — Indennità ai Comuni	

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	per il mantenimento delle traverse (articolo 41 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, e art. 19 del Regio decreto 15 novembre 1923, n. 2506)	10,000,000
58	Concorsi per rinnovazioni del pavimento dei tronchi di strade di 1ª classe dell'Italia centrale compresi entro gli abitati, ai termini dell'articolo 42 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, del Regio decreto 15 novembre 1923, n. 2506	10,000
59	Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alla polizia delle strade dell'Italia centrale (Spesa d'ordine)	300
60	Manutenzione delle vie navigabili di 1ª e di 2ª classe ed illuminazione delle aree dei porti lacuali compresi nelle vie navigabili dell'Italia centrale	1,000,000
61	Sovvenzione annua a carico dello Stato per concessione di opere e mezzi di navigazione a norma del capo V del testo unico 11 luglio 1922, n. 939 (Italia centrale)	10,000
62	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere comprese nei perimetri dei bacini montani nell'Italia centrale	2,400,000
63	Spese per il servizio idrografico fluviale e per misure e rilievi relativi all'utilizzazione dei corsi d'acqua nell'Italia centrale	600,000
64	Spese pel servizio di piena e spese casuali pel servizio delle vie navigabili e delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria nonchè di altre categorie per la parte con quelle attinenti nell'Italia centrale	400,000
65	Spese eventuali in conseguenza di contravvenzioni alle disposizioni di polizia idraulica nell'Italia centrale (Spesa d'ordine)	3,000
66	Manutenzione e riparazione dei porti dell'Italia centrale	3,000,000
67	Escavazione dei porti dell'Italia centrale	3,740,000
68	Illuminazione delle aeree portuali dell'Italia centrale e manutenzione dei relativi impianti	400,000
69	Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alla polizia dei porti dell'Italia centrale (Spesa d'ordine)	5,000
		21,568,300

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	Opere nell'Italia meridionale ed insulare.	
70	Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade di 1ª e 2ª classe nell'Italia meridionale ed insulare (art. 2, 3, 7 e 8 del Regio decreto 15 novembre 1923, n. 2506) — Indennità ai Comuni per il mantenimento delle traverse (articolo 41 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, e art. 19 del Regio decreto 15 novembre 1923, n. 2506)	30,000,000
71	Concorsi per rinnovazioni del pavimento dei tronchi di strade di 1ª classe dell'Italia meridionale e insulare compresi entro gli abitati, ai termini dell'articolo 42 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, e del Regio decreto 15 novembre 1923, n. 2506	17,000
72	Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alla polizia delle strade nell'Italia meridionale ed insulare (Spesa d'ordine)	400
73	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere comprese nei perimetri dei bacini montani nell'Italia meridionale ed insulare	50,000
74	Spese per il servizio idrografico fluviale e per misure e rilievi relativi all'utilizzazione dei corsi d'acqua nell'Italia meridionale ed insulare	850,000
75	Spese pel servizio di piena e spese casuali pel servizio delle vie navigabili e delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria nonchè di altre categorie per la parte con quelle attinenti nell'Italia meridionale ed insulare	50,000
76	Spese eventuali in conseguenza di contravvenzioni alle disposizioni di polizia idraulica nell'Italia meridionale ed insulare (Spesa d'ordine)	3,000
77	Manutenzione e riparazione dei porti dell'Italia meridionale ed insulare	6,000,000
78	Escavazione dei porti dell'Italia meridionale ed insulare	6,800,000
79	Illuminazione delle aree portuali dell'Italia meridionale ed insulare e manutenzione dei relativi impianti	900,000
80	Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzione alla polizia dei porti dell'Italia meridionale ed insulare (Spesa d'ordine)	5,000
		44,675,400

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	Automobili, strade ferrate e servizi di navigazione lacuale.	
81	Spese per le Commissioni arbitrali interprovinciali per le questioni sorgenti dall'applicazione dei concordati di lavoro stipulati tra aziende di trasporto a trazione meccanica e personale (Regio decreto 19 ottobre 1923, n. 2311)	50,000
82	Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie e automobili Personale di ruolo - Indennità di trasferta	100,000
83	Quota a carico dello Stato italiano della spesa riguardante la Delegazione italo-svizzera per il Sempione (legge 21 gennaio 1904, n. 15) (Spesa obbligatoria)	3,000
84	Concorso dello Stato a favore del Comitato permanente del Congresso internazionale ferroviario residente in Bruxelles.	3,200
85	Sovvenzioni chilometriche per la costruzione e per l'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata posteriormente alla legge 30 aprile 1899, n. 163 (articoli 7, 27, 32 e 220 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447 e decreto Luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 303) (Spesa obbligatoria)	63,825,000
86	Sovvenzioni per concessioni di sola costruzione di ferrovie (art. 235 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (Spesa obbligatoria) . . .	7,833,500
87	Sovvenzioni per pubblici servizi di navigazione lacuale (leggi 5 marzo 1893, n. 125; 21 luglio 1911, n. 852; 23 giugno 1912, n. 659, e 8 giugno 1913, n. 631) (Spesa obbligatoria). . .	2,180,000
88	Sovvenzioni alle tramvie extra-urbane a trazione meccanica in servizio pubblico (art. 258 e 262 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447) ed alle tramvie di cui all'articolo 113 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 12 ottobre 1913, n. 1261	2,000,000
89	Sussidi per l'impianto e l'esercizio in servizio pubblico di automobili o di altri mezzi di trazione meccanica sulle strade ordinarie fra località non congiunte da ferrovie o da tramvie e per l'istituzione e l'esercizio di nuovi servizi automobilistici provvisori determinati da necessità di ordine pubblico (articoli 276, 277 e 278 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e decreto Reale 15 febbraio 1920, n. 210)	15,000,000
		91,894,700

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali.	
90	Indennità di trasferta al personale di ruolo del Genio civile, in dipendenza delle opere straordinarie	9,000,000
91	Indennità di trasferta al personale dipendente dal Genio civile, giusta l'articolo 19 del testo unico di legge 23 settembre 1906, n. 522, addetto alle opere straordinarie . . .	1,500,000
92	Indennità temporanea mensile ai funzionari civili di ruolo (decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e Regio decreto 3 giugno 1920, n. 737).	10,500,000
93	Assegni ed indennità temporanea mensile al personale straordinario, avventizio ed assimilato	510,500
94	Indennità di trasferta e competenze al personale straordinario avventizio ed assimilato	368,000
95	Indennità temporanea al personale salariato delle Amministrazioni dello Stato, indicato nella tabella annessa al decreto Luogotenenziale 7 aprile 1918, n. 444 (Regi decreti 4 settembre 1919, n. 1738; 27 novembre 1919, n. 2335; 28 dicembre 1919, n. 2485 e 3 giugno 1920, n. 737)	13,000,000
96	Stipendi e altri assegni fissi al personale di ruolo in servizio nelle nuove Provincie e proveniente dal cessato regime .	3,000,000
97	Indennità temporanea mensile al personale in servizio nelle nuove Provincie e proveniente dal cessato regime . . .	1,250,000
98	Indennità di trasferta e di traslocazione al personale in servizio nelle nuove Provincie e proveniente dal cessato regime	2,000,000
99	Assegni, competenze e indennità al personale avventizio e salariato in servizio nelle nuove Provincie	5,500,000

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
100	Spese di affitto e di arredamento di locali ad uso del Genio civile in dipendenza della esecuzione delle opere pubbliche straordinarie	391,500
		47,020,000
	Opere nell'Italia settentrionale.	
101	Opere stradali nell'Italia settentrionale	20,000,000
102	Opere idrauliche nell'Italia settentrionale	40,000,000
103	Utilizzazione di acque pubbliche e di combustibili nazionali nell'Italia settentrionale	2,500,000
104	Opere di bonificazione nell'Italia settentrionale	15,000,000
105	Contributo dello Stato nell'onere degli interessi sui mutui per la provvista dell'acqua potabile nei comprensori di bonifica	*per memoria*
106	Opere marittime nell'Italia settentrionale	21,000,000
107	Edifici pubblici governativi nell'Italia settentrionale	900,000
108	Spese dipendenti da alluvioni, piene, frane ed esplosioni nell'Italia settentrionale	8,000,000
109	Spese dipendenti dalla guerra nell'Italia settentrionale	*per memoria*
110	Opere marittime e stradali da classificare nella città di Fiume e nella provincia del Carnaro	4,500,000
111	Ricostruzione nelle terre liberate e redente	*per memoria*
		111,900,000
	Opere nell'Italia centrale.	
112	Opere stradali nell'Italia centrale	19,000,000
113	Opere idrauliche nell'Italia centrale	15,000,000
114	Utilizzazione di acque publiche e di combustibili nazionali nell'Italia centrale	4,700,000
115	Opere di bonificazione nell'Italia centrale	30,000,000
116	Contributo dello Stato nell'onere degli interessi sui mutui per la provvista dell'acqua potabile nei comprensori di bonifica	*per memoria*
117	Opere marittime nell'Italia centrale.	15,000,000
118	Edifici pubblici governativi nell'Italia centrale	4,500,000
119	Opere speciali in Roma	1,000,000
120	Spese dipendenti da alluvioni, piene e frane dell'Italia centrale	4,000,000
121	Spese dipendenti da terremoti nell'Italia centrale	15,000,000
122	Spese dipendenti dalla guerra nell'Italia centrale	300,000
		108,500,000
	Opere nell'Italia meridionale e insulare.	
123	Opere stradali nell'Italia meridionale e insulare	75,000,000
124	Opere stradali da classificare nelle Provincie calabresi (Regio decreto 3 marzo 1924, n. 286)	100,000,000
125	Opere idrauliche nell'Italia meridionale e insulare	15,000,000
126	Utilizzazione di acque pubbliche e di combustibili nazionali nell'Italia meridionale e insulare	8,000,000
127	Acquedotto pugliese e silvicultura del Sele	*per memoria*
128	Conduttura di acqua potabile in provincia di Potenza	16,950,000
129	Opere di bonificazione nell'Italia meridionale e insulare	30,000,000
130	Contributo dello Stato nell'onere degli interessi sui mutui per la provvista dell'acqua potabile nei comprensori di bonifica	*per memoria*
131	Opere marittime nell'Italia meridionale e insulare	35,800,000
132	Edifici pubblici governativi nell'Italia meridionale e insulare	*per memoria*
133	Spese dipendenti da alluvioni, piene e frane nell'Italia meridionale e insulare	15,000,000
134	Opere pubbliche nella Sardegna	110,000,000
135	Spese dipendenti da danni di terremoti e di eruzioni vulcaniche nell'Italia meridionale e insulare	38,460,000
136	Spese dipendenti dalla guerra nell'Italia meridionale e insulare	*per memoria*
		444,210,000

Numero	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
	Spese per la costruzione di case economiche e popolari.	
137	Concorsi e contributi per la costruzione di case economiche e popolari e spese concernenti il funzionamento dei relativi servizi	73,370,000
	Ferrovie, tramvie, servizi automobilistici e di navigazione.	
138	Sussidi straordinari di esercizio, somministrazione di fondi per gestioni dirette a cura dello Stato, anticipazioni di spese per provvedimenti di ufficio e spese diverse per ferrovie, tramvie, servizi automobilistici e di navigazione interna	*per memoria*
	Fondo di riserva.	
139	Fondo di riserva per spese impreviste	50,000,000
	CATEGORIA II. — *Spese di costruzioni di strade ferrate.*	
140	Costruzione di strade ferrate	250,000,000
	CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*	
	Partite che si compensano nell'entrata.	
141	Anticipazione di spese contrattuali a carico degli appaltatori	10,000

Numero	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926.
	RIASSUNTO PER TITOLI.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	Categoria I. — *Spese effettive:*	
	Spese generali	58,278,500
	Debito vitalizio	5,550,000
	Opere nell'Italia settentrionale	55,346,300
	Opere nell'Italia centrale	21,568,300
	Opere nell'Italia meridionale e insulare	44,675,400
	Automobili, strade ferrate e servizi di navigazione lacuale	91,894,700
	Totale della categoria prima della parte ordinaria	277,313,200
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA	
	Categoria I. — *Spese effettive:*	
	Spese generali	47,020,000
	Opere nell'Italia settentrionale	111,900,000
	Opere nell'Italia centrale	108,500,000
	Opere nell'Italia meridionale e insulare	444,210,000
	Spese per la costruzione di case economiche e popolari	73,370,000

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1926
Numero	Denominazione	
	Ferrovie, tramvie, servizi automobilistici e di navigazione	*per memoria*
	Fondo di riserva	50,000,000
	Totale della categoria prima della parte straordinaria	835,000,000
	Categoria II. — Spese di costruzione di strade ferrate	250,000,000
	Categoria III. — *Movimento di capitali:*	
	Partite che si compensano nell'entrata	10,000
	Totale del titolo II (Spesa straordinaria)	1,085,010,000
	Totale delle spese reali (Ordinarie e straordinarie)	1,362,323,200
	RIASSUNTO PER CATEGORIE.	
	Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	1,112,313,200
	Categoria II. — Costruzione di strade ferrate (Parte straordinaria)	250,000,000
	Categoria III. — Movimento di capitali	10,000
	Totale spese reali	1,362,323,200

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

Numero di pubblicazione 969.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 maggio 1925, n. 729.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento (in conto residui) nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1924-25, e variazioni alla legge 18 dicembre 1910, n. 867, ed al R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2939.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 21 dicembre 1924, n. 2073;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'assegnazione autorizzata con l'art. 1 del R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2939, per l'acquisto del terreno e la costruzione dell'edificio a sede della Regia legazione d'Italia a Belgrado è elevata da L. 1,550,000 a L. 3,000,000.

Art. 2.

Le disposizioni contenute nell'art. 2 del R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2939, sono estese alla costruzione degli edifici per le sedi dei Regi consolati a Tunisi, Susa, e Sfax e del Bungalow da adibirsi a sede provvisoria della Regia ambasciata italiana a Tokio.

Art. 3.

A decorrere dal 1° luglio 1925 i supplementi di pensione di cui all'art. 47 della legge 18 dicembre 1910, n. 867, per gli insegnanti delle scuole elementari e dei giardini d'infanzia all'estero, graveranno al capitolo di bilancio relativo alle pensioni del Ministero degli affari esteri.

Art. 4.

Gli stanziamenti dei sottonotati capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 192-25, sono aumentati della somma per ciascuno di essi indicata:

Cap. n. 28. — Spese di posta, telegrafo, telefoni, ecc.	L.	800,000
Cap. n. 31. — Sussidi vari, rimpatri a nazionali, ecc.	»	200,000
Cap. n. 48. — Spese di viaggio e altre eventuali, ecc.	»	30,000
Cap. n. 56. — Congressi, conferenze, esposizioni, ecc.	»	60,000
Totale degli aumenti	L.	1,090,000

Art. 5.

Le disponibilità in conto residui del capitolo n. 20: «Assegni ed indennità straordinarie di rappresentanza al personale, ecc.» dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1924-25, sono ridotte della somma di L. 1,000,000.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 29 *maggio* 1925.
Atti del Governo, registro 236, *foglio* 231. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 970.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 maggio 1925, n. 731.

Maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1924-25: conseguenti maggiori assegnazioni in quello dell'entrata, per lo stesso esercizio ed autorizzazione di spese straordinarie varie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 aprile 1925, n. 369;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'assegnazione straordinaria di L. 1,200,000 da inscriversi, con decreti del Ministro per le finanze, ripartitamente in ragione di L. 400,000 per ciascuno degli esercizi 1925-26, 1926-27 e 1927-28, nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per opere di restauro al Palazzo demaniale ex-Carmerlenghi in Venezia, e per prezzo di esproprio delle botteghe annesse.

Art. 2.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1924-25, sono apportate le variazioni di cui all'unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 3.

Lo stanziamento dei seguenti capitoli dello stato di previsione dell'entrata, per l'esercizio finanziario 1924-25, è aumentato della somma per ognuno di essi indicata:

Cap. n. 357 — Quota del prodotto lordo del dazio consumo di Roma, ecc. . . . . . . L. 20,000
Cap. n. 358 — Quota del prodotto lordo del dazio consumo di Napoli, ecc. . . . . . . » 150,000

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 29 *maggio* 1925.
Atti del Governo, registro 236, *foglio* 233. — GRANATA.

Tabella di variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1924-25.

In aumento:

Capitolo	Importo
Cap. n. 73. — Premi di operosità e di rendimento al personale delle ragionerie centrali, ecc.	L. 50,000
Cap. n. 104. — Indennità di tramutamento agli impiegati, ecc.	» 30,000
Cap. n. 122. — Indennità di missione e rimborso viaggi, ecc.	» 60,000
Cap. n. 196. — Spese di ufficio, di cancelleria, ecc.	» 250,000
Cap. n. 429-*septies* (modificato). — Medaglie di presenza e indennità ai componenti la Commissione per lo studio dei problemi attinenti ai rapporti fondamentali tra lo Stato e tutte le forze che esso deve contenere e garantire — Premi di operosità e di rendimento al personale della Commissione e della segreteria, ecc.	» 50,000
Cap. n. 458-*bis* (nuovo). — Indennizzo al comune di Monti (Sassari) per danni dipendenti da taglio di piante, in transazione di vertenza col demanio dello Stato	» 317,000
Totale	L. 757,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

Numero di pubblicazione 971.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 maggio 1925, n. 732.

Maggiori assegnazioni per competenze al personale e trasporto fondi, in conto residui, nello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto, per l'esercizio finanziario 1924-25.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 5 febbraio 1925, n. 87;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze di concerto con quello per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Lo stanziamento di ciascuno dei sottoindicati capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per l'esercizio finanziario 1924-1925, è aumentato della somma per ciascuno di essi indicata:

Cap. n. 8. — Indennità ai componenti il Consiglio superiore, ecc. . . . . L. 30,000
Cap. n. 41. — Spese di missione e trasferimenti, ecc. . . . . » 250,000

Art. 2.

Nel conto dei residui del Ministero della giustizia e degli affari di culto per l'esercizio finanziario 1924-25 sono introdotte le seguenti variazioni:

In aumento:

Cap. n. 81 (aggiunto). — Indennità per incarichi eventuali e studi diversi, ecc. . . . L. 560

In diminuzione:

Cap. n. 90 (aggiunto). — Saldo degli impegni di spese residue per acquisto, ecc. . . . . L. 560

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 29 maggio 1925.
Atti del Governo, registro 236, *foglio* 234. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 972.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 maggio 1925, n. 730.

Maggiore assegnazione nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1924-25, per acquisto di 10,000 azioni della Società Ansaldo-Cogne.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 aprile 1925, n. 369;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla competenza del capitolo aggiunto n. 1004 « Somma da conferire alla Società idroelettrica siderurgica Ansaldo-Cogne, ecc. » della Categoria III - Movimento di capitali, dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1924-25, è inscritta la somma di L. 5,000,000.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge, ed andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 29 maggio 1925.
Atti del Governo, registro 236, *foglio* 232. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 973.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 maggio 1925, n. 733.

Maggiori assegnazioni, per spese varie, nello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto, per l'esercizio finanziario 1924-25.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 5 febbraio 1925, n. 87;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per l'esercizio finanziario 1924-25, sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Cap. n. 5 - Spese per telegrammi per l'interno, ecc. . . . . L. 10,000
Cap. n. 20 - Indennità di tramutamento, di supplenza, ecc. . . . . » 500,000
Cap. n. 71-*bis* (nuovo) - Regolazione di conti pel trasporto, mantenimento, ecc. relativi ai servizi carcerari . . . . » 1,744,807

L. 2,254.807

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 29 maggio 1925.
Atti del Governo, registro 236, *foglio* 235. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 974.

REGIO DECRETO 24 maggio 1925, n. 734.

Maggiori assegnazioni, per pensioni ordinarie, nello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto, per l'esercizio finanziario 1924-25.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 41, primo comma, del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440;
Vista la legge 5 febbraio 1925, n. 87;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo n. 15 « Pensioni ordinarie » dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per l'esercizio finanziario 1924-25 è aumentato della somma di L. 2,500,000.

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1925.
Atti del Governo, registro 236, foglio 241. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 975.

REGIO DECRETO 10 maggio 1925, n. 709.

Estensione al personale dei Magazzini generali di Trieste delle disposizioni concernenti i servizi straordinari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 25 settembre 1924, n. 1879;
Visto l'art. 122, comma ultimo, del Nostro decreto 30 dicembre 1923, n. 3084;
Visti i Nostri decreti 17 febbraio 1924, n. 182, e 10 luglio 1924, n. 1370;
Sulla proposta del Ministro per le comunicazioni di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni del decreto Reale 10 luglio 1924, n. 1370, concernente la misura del premio per i servizi straordinari prestati dagli impiegati ed agenti addetti agli opifici, stabilimenti e depositi dell'Amministrazione dei monopoli industriali, sono estese agli impiegati ed agenti subalterni dei Magazzini generali di Trieste che debbano prestare servizio oltre le sette ore giornaliere in diretto concorso col personale salariato.

Art. 2.

Fino all'entrata in vigore del presente decreto restano ferme le norme che sotto il cessato ordinamento regolavano la retribuzione del lavoro fuori orario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1925.
Atti del Governo, registro 236, foglio 194. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 976.

REGIO DECRETO-LEGGE 7 maggio 1925, n. 720.

Autorizzazione dell'ulteriore fondo di L. 3,350,000 per le spese dell'Oltre Giuba.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 21 dicembre 1924, n. 2075;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le colonie;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo 43-*ter*: « Spese per l'organizzazione e la valorizzazione dei territori dell'Oltre Giuba » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie, per l'esercizio finanziario 1924-25, è aumentato di L. 3,350,000.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge e andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — LANZA DI SCALEA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 27 maggio 1925.
Atti del Governo, registro 236, foglio 206. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 977.

REGIO DECRETO-LEGGE 17 aprile 1925, n. 713.

Modificazioni al R. decreto-legge 6 settembre 1923, n. 2281, concernente il recupero obbligatorio degli olii leggeri del gas illuminante e del catrame.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 gennaio 1920, n. 50, che disciplina i contratti per forniture di gas;
Visto il R. decreto-legge 6 settembre 1923, n. 2281;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per la guerra, per la marina, per l'interno, per la giustizia e gli affari di culto, per le finanze, e per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I corrispondenti articoli del succitato R. decreto-legge 6 settembre 1923, n. 2281, sono sostituiti dai seguenti, con l'aggiunta di un 6° articolo riportato di seguito ad essi:

Art. 1.

Agli esercenti delle officine che producono gas illuminanti per un quantitativo annuale maggiore di 2 milioni di metri cubi è fatto divieto, a partire dal termine che per

ciascuna di dette officine sarà stabilito dal Ministero dell'economia nazionale e in ogni caso non più tardi del 1° gennaio 1926, e nonostante qualunque convenzione contraria anche antecedente al presente decreto, di vendere gas che non sia stato privato degli oli leggeri atti alla produzione di benzolo e toluolo nel limite non inferiore a gr. 15 per metro cubo di gas proveniente dalla distillazione del carbon fossile.

Alle officine del gas, alle quali è fatto obbligo del debenzolaggio, non può essere richiesto un potere calorifero del gas superiore a 4500 calorie per metro cubo ridotto allo stato secco e a 0 centigradi e 760 mm. di pressione.

Art. 4.

A datare dalla pubblicazione del presente decreto è fatto divieto a tutte le officine del gas, forni a coke, distillerie di catrame, rivenditori di catrame, di vendere o comunque utilizzare per impiego diretto questo sottoprodotto della distillazione del carbon fossile, se il catrame di carbon fossile non fu sottoposto ad una distillazione che abbia permesso il recupero degli oli leggeri che distillano fino alla temperatura di 170 centigradi, alla pressione di 760 mm. di mercurio.

I produttori di catrame sono esenti dall'obbligo della distillazione del catrame, purchè il catrame da essi prodotto venga venduto a distillerie nazionali alle quali è trasferito l'obbligo della distillazione.

In mancanza di accordo fra officine produttrici di catrame e distillatori, il prezzo del catrame sarà fissato da una Commissione arbitrale di tre membri nominati dal Ministero dell'economia nazionale, uno fra i funzionari del Ministero che assumerà la presidenza, uno fra le persone designate dalle due associazioni fra produttori del gas ed uno fra le persone designate dalle distillerie del catrame.

Le officine del gas con produzione annua inferiore a 500,000 metri cubi, che distino oltre 200 km. da distillerie di catrame, potranno, previo parere favorevole della Regia prefettura della rispettiva Provincia, essere dal Ministro per l'economia nazionale dispensato dal vincolo di cui al 1° comma del presente articolo.

Art. 5.

E' comminata una penale di L. 0,30 per ogni chilogramma di oli leggeri prodotti in meno del quantitativo previsto dall'art. 1 a carico delle officine del gas e cokerie soggette ad obbligo del debenzolaggio, quando esse non abbiano ricuperato almeno i nove decimi del quantitativo prescritto.

E' comminata una penale di L. 25 per ogni quintale, non computate le frazioni di quintale, di catrame, soggetto ad obbligo di distillazione a senso dell'art. 4 che sia stato venduto o comunque utilizzato per impiego diretto senza aver subito la preventiva distillazione.

Art. 6.

La vigilanza per l'esecuzione del presente decreto, è affidata al Ministero dell'economia nazionale, il quale la esercita, oltre che per mezzo degli ispettori dell'industria, anche a mezzo degli ispettori dell'industria e del lavoro, e degli ingegneri del Genio civile.

Il Ministero dell'economia nazionale ha facoltà di prescrivere i controlli contabili e tecnici che riterrà necessari per l'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — NAVA — REVEL — FEDERZONI — ROCCO — DE' STEFANI — GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 27 *maggio* 1925.
Atti del Governo, registro 236, *foglio* 199. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 978.

REGIO DECRETO-LEGGE 7 maggio 1925, n. 723.

Autorizzazione ad indire un concorso per l'ammissione di 150 alunni agli impieghi del gruppo A nell'Amministrazione civile dell'interno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro per l'interno è autorizzato ad indire un concorso per l'ammissione di 150 alunni agli impieghi del gruppo *A* dell'Amministrazione civile dell'interno.

Agli effetti dei passaggi di categoria e delle sistemazioni in ruolo, di cui ai Regi decreti 30 settembre 1922, n. 1290; 11 novembre 1923, n. 2395, ed agli articoli 14, 16, 17, 18 e 54 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843, la disponibilità dei posti nel grado iniziale del ruolo del gruppo *A* dell'Amministrazione civile dell'interno, viene ridotta di un numero corrispondente a quello dei vincitori del concorso suddetto assunti in prova.

Art. 2.

Il personale del gruppo *A*, ammesso dal R. decreto-legge 15 agosto 1924, n. 1327, a prestare servizio a titolo di prova nell'Amministrazione civile dell'interno e quello che sarà chiamato a prestare detto servizio a seguito del concorso di cui al precedente articolo, potrà ottenere la nomina in ruolo anche prima che abbiano avuto esecuzione i passaggi di categoria e le sistemazioni in ruolo indicati al precedente articolo.

Tali nomine saranno fatte con riserva di anzianità a favore del personale che verrà nominato in seguito ai passaggi di categoria ed alle sistemazioni in ruolo.

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — A. DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 27 maggio 1925.
Atti del Governo, registro 236, foglio 209. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 979.

REGIO DECRETO-LEGGE 1° maggio 1925, n. 719.

Maggiore assegnazione nello stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie, per l'esercizio finanziario 1924-25, per contributo dello Stato per l'Esposizione coloniale a Losanna.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 21 dicembre 1924, n. 2075;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per le colonie;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' autorizzata l'assegnazione straordinaria di L. 200,000 per contributo dello Stato nelle spese relative all'Esposizione coloniale a Losanna.

L'anzidetta somma viene iscritta al capitolo di nuova istituzione n. 35-*ter*: « Contributo dello Stato per l'Esposizione coloniale a Losanna » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie, per l'esercizio finanziario 1924-25.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — LANZA DI SCALEA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 27 maggio 1925.
Atti del Governo, registro 236, foglio 205. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 980.

REGIO DECRETO-LEGGE 10 maggio 1925, n. 721.

Trasporto di fondi fra capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie, per l'esercizio finanziario 1924-25, ed autorizzazione di spesa straordinaria per opere di derivazione d'acqua a scopo irriguo in Somalia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 21 dicembre 1924, n. 2075;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le colonie;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'assegnazione straordinaria di L. 6,000,000 per il completamento delle opere di derivazione d'acqua a scopo irriguo dall'Uebi Scebeli in località Genale, nella Somalia.

Detta somma verrà iscritta nello stato di previsione del Ministero delle colonie, con decreti del Ministro per le finanze, in ragione di L. 4,000,000 nell'esercizio finanziario 1925-26 e di L. 2,000,000 nell'esercizio finanziario 1926-27.

Art. 2.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie, per l'esercizio finanziario 1924-25, sono introdotte le seguenti variazioni:

Cap. n. 13. Spese di rappresentanza ed acquisto di decorazioni . . . . + L. 20,000
Cap. n. 25. Deposito centrale per le truppe coloniali, ecc. . . . . — » 20,000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge e andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — LANZA DI SCALEA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 27 maggio 1925.
Atti del Governo, registro 236, foglio 207. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 981.

REGIO DECRETO 4 maggio 1925, n. 700.

Conferimento del posto di capo dell'ufficio telegrafico e cifra del Ministero delle colonie.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 19 del Nostro decreto dell'11 novembre 1923, n. 2395;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il posto di capo dell'ufficio telegrafico e cifra del Ministero delle colonie (grado 9°, gruppo *B*), sarà conferito su designazione del Consiglio di amministrazione al personale del gruppo *C*, appartenente all'Amministrazione stessa che oltre ad essere in possesso del titolo di studio, necessario per l'ammissione nei ruoli del gruppo *B*, venga riconosciuto idoneo ad esercitare le mansioni inerenti al detto posto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

P. LANZA DI SCALEA — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1925.
Atti del Governo, registro 236, foglio 185. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 982.

REGIO DECRETO 19 marzo 1925, n. 692.

Erezione in Ente morale dell'Asilo infantile di Mologno con Molini di Colognola.

N. 692. R. decreto 19 marzo 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Asilo infantile di Mologno con Molini di Colognola viene eretto in Ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1925.

Numero di pubblicazione 983.

REGIO DECRETO 1° maggio 1925, n. 702.

Autorizzazione al Consorzio irriguo « Cava ed aggregati » a riscuotere i contributi dei soci nelle forme fiscali.

N. 702. R. decreto 1° maggio 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene concesso al Consorzio irriguo « Cava ed aggregati » fra gli utenti dell'acqua del fiume Ragameli, detto anche « Cava di Stomaco », con sede in Francofonte, provincia di Siracusa, la facoltà di riscuotere i contributi dei soci, con i privilegi e nelle forme fiscali.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1925.

Numero di pubblicazione 984.

REGIO DECRETO 1° maggio 1925, n. 694.

Soppressione del Regio consolato a Quito.

N. 694. R. decreto 1° maggio 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, il Regio consolato di seconda categoria a Quito è soppresso.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1925.

DECRETO MINISTERIALE 1° maggio 1925.

Determinazione delle quote percentuali di aumento delle indennità liquidate a risarcimento di danni di guerra.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico delle disposizioni legislative emanate pel risarcimento dei danni di guerra, approvato con decreto Luogotenenziale 27 marzo 1919, n. 426, modificato con R. decreto 18 aprile 1920, n. 580;

Visto il decreto Interministeriale 2 maggio 1923, registrato alla Corte dei conti il 28 stesso mese, registro 10, fog. 3785, a firma propria e del Ministro per le finanze;

Visto il decreto Ministeriale 28 aprile 1924, n. 1695, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio successivo al reg. 7, fog. 2444;

Viste le relazioni 20 marzo e 9 aprile 1925 della Commissione di cui al citato decreto Interministeriale 2 maggio 1923;

Decreta:

La somma risultante dalla determinazione del valore dell'immobile distrutto ai sensi dell'art. 8 lett. *a*) e *b*) del testo unico approvato con decreto Luogotenenziale 27 marzo 1919, n. 426, modificato con R. decreto 18 aprile 1920, n. 580, è aumentata in rapporto ai prezzi di costruzione pei lavori che saranno eseguiti in epoca posteriore al quindicesimo dalla data del presente decreto:

a) del 320 % per le provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza (compreso l'altipiano di Asiago), Udine, Ancona, Brescia, Forlì, Mantova, Ravenna, Sondrio, Napoli, Siracusa, nonchè le provincie della Venezia Tridentina (comprese le località indicate nella lettera *B* del decreto Ministeriale 11 luglio 1921, n. 8095) e della Venezia Giulia (comprese le località dell'Altipiano Carsico di cui al n. 3 del decreto Ministeriale 3 novembre 1921, n. 13426);

b) del 210 % per le provincie di Bari e di Chieti.

Le predette percentuali resteranno in vigore sino a quando non siano modificate con nuovo provvedimento.

Roma, addì 1° maggio 1925.

Il Ministro: GIURIATI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 117

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 28 maggio 1925

	Media		Media
Parigi	126 38	Belgio	124 98
Londra	122 261	Olanda	10 135
Svizzera	487 16	Pesos oro	23 18
Spagna	365 37	Pesos carta	10 20
Berlino	6 01	New-York	25 155
Vienna (Shilling)	3 52	Russia	125 —
Praga	74 75	Belgrado	40 75
Dollaro canadese	25 117	Budapest	0 0352
Romania	11 75	Oro	485 37

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	79 375
	3.50 % » (1902)	73 25
	3.00 % lordo	50 325
	5.00 % netto	97 325
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	76 925

TOMMASI CAMILLO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.